

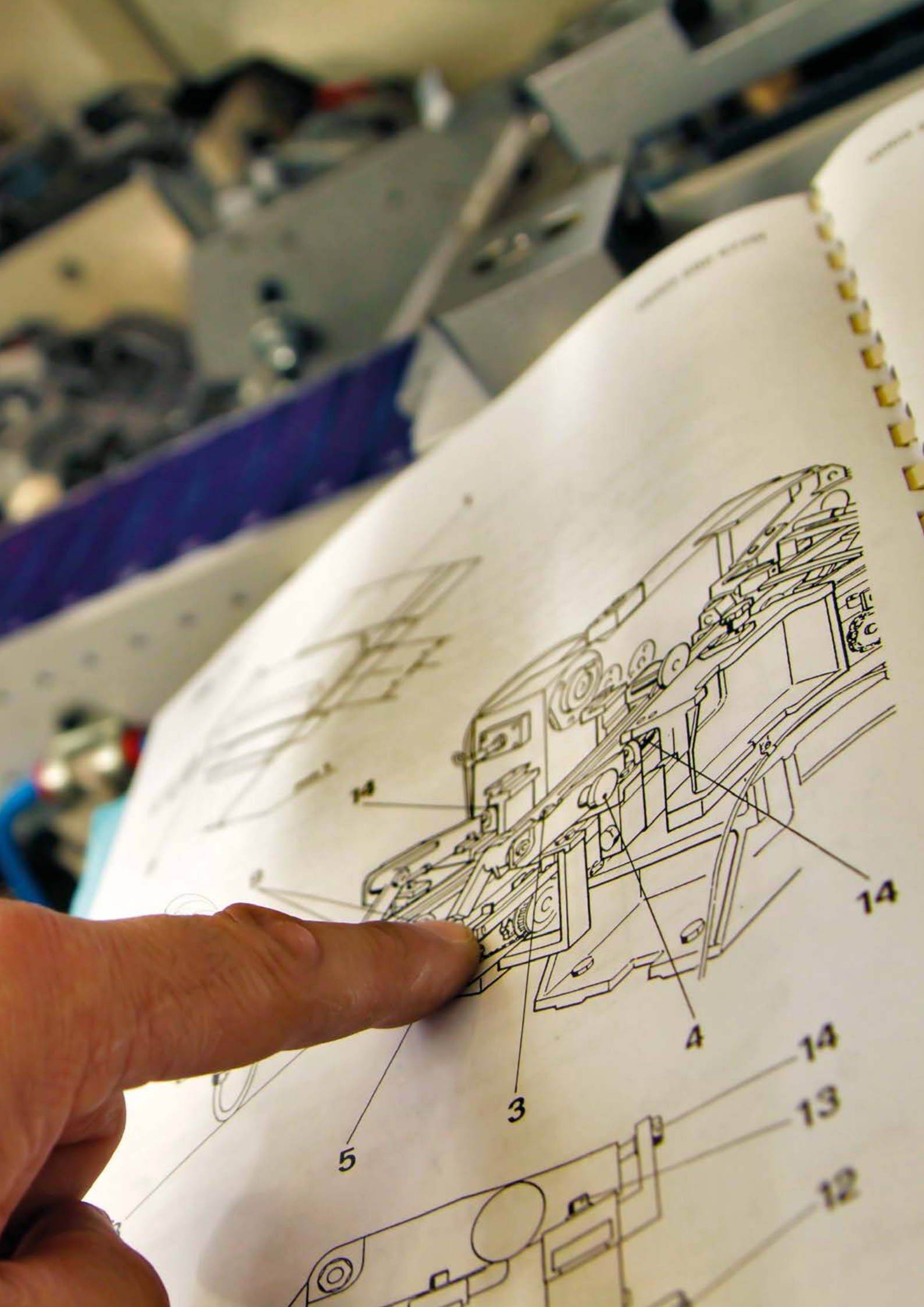


**Relazione
Finanziaria
Annuale
al 31 Dicembre 2018
Gruppo Coesia**

coesia



**Relazione
Finanziaria
Annuale**
al 31 Dicembre 2018
Gruppo Coesia



5

3

4

14

13

12

14


INDICE

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2018	5
2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2018	23
2.1 Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	24
2.2 Conto Economico Consolidato e Complessivo	25
2.3 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	26
2.4 Rendiconto Finanziario Consolidato	27
3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2018	29
3.1 Informazioni generali e criteri di redazione	30
3.2 Informativa di settore	60
3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria	64
3.4 Commenti alle voci significative del conto economico	84
3.5 Altre informazioni	90
3.6 Allegati	92
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	97



3.21744

3.21744

The background of the page is a blurred industrial setting, likely a factory or manufacturing plant, with various metal components and machinery visible. A large, bright red graphic element, consisting of two curved lines that form a partial circle, is centered on the page. The text is positioned within this red graphic.

**1. RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE
2018**

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2018

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO

COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, dei prodotti igienici monouso e dei beni di largo consumo in genere, impianti, strumenti e macchinari per la lavorazione del tabacco e per il controllo qualità e l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery & Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaglieria per conto terzi (Precision Gears, di seguito Other).

In data 1 gennaio 2018 il Gruppo Coesia, per tramite della propria controllata FlexLink AB, ha acquisito la totalità delle azioni della società svizzera SSS-Fördertechnik AG (ridenominata in FlexLink Switzerland GmbH), società operante nel settore dello sviluppo, produzione, distribuzione ed installazione di componenti e sistemi per la movimentazione e l'automazione di fabbrica.

In data 30 Settembre 2018, il Gruppo (tramite la società veicolo AZ Coesia GmbH che in gennaio 2019 ha cambiato denominazione sociale in Atlantic Zeiser GmbH) ha acquisito dalla società tedesca Orell Füssli GmbH il business *digital printing* di Atlantic Zeiser GmbH (con particolare riferimento alle applicazioni di stampa digitale per il settore *Fast Moving Consumer Goods*), nonché la partecipazione azionaria di maggioranza (pari al 51%) della società Tritron GmbH, anch'essa operante nel business del *digital printing* tramite la produzione di inchiostri per la stampa digitale.

Queste acquisizioni rappresentano un importante passo per il Gruppo Coesia nel consolidare la propria presenza nelle soluzioni di stampa digitale, focalizzate sia sulla stampa *in-line* che *near-line*, anche attraverso la collaborazione con Hapa, società del Gruppo, *leader* nei sistemi di stampa digitale per il settore *Pharma*.

In data 1 ottobre 2018, il Gruppo (tramite la controllata G.D S.p.A.) ha acquisito dalle famiglie

fondatrici il 70% delle azioni di Comas S.p.A., società con sede a Silea (Treviso) e con una filiale in Brasile. Con un fatturato nel 2018 di 219 milioni di Euro, EBITDA di circa 57 milioni di Euro e circa 300 collaboratori, Comas S.p.A. è leader nella produzione di macchinari e linee di processo per la lavorazione del tabacco nel segmento *primary*. Negli ultimi 30 anni, Comas S.p.A. è diventata un punto di riferimento per i produttori di sigarette, sviluppando una nuova tipologia di macchine per il *processing* primario dedicato ai *Tobacco Reduced Risk Products*, diventando leader in questo settore che rappresenta il futuro del mercato del tabacco. Grazie a questa acquisizione, G.D S.p.A., controllando già Sasib, Molins e Cerulean, sarà in grado di fornire soluzioni complete per soddisfare tutte le esigenze dei clienti nel settore del tabacco, sia per quanto riguarda i prodotti tradizionali, sia per i *New Generation Products*. Nell'ambito dell'accordo di acquisizione, sono state concordate reciproche opzioni relative alla possibilità di acquisto e vendita per il restante 30% del capitale, da esercitarsi a condizioni e in finestre temporali concordate.

Nel corso del 2018, la controllata G.D S.p.A. ha inoltre acquisto il 30% delle quote della società Errelle S.r.l., con sede a Sala Bolognese (Bo), società operante nel settore dell'automazione e degli assemblaggi industriali.

Il 28 dicembre 2018 è stata inoltre ceduta la controllata Sacmo SA, società focalizzata su rebuilding e retrofit di macchine di confezionamento e integrazione di linee complete, con particolare esperienza nel settore cosmetico. Con questa operazione Coesia riconferma il suo focus su una gestione attiva del portafoglio ed un'attenta allocazione del capitale.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per la produzione, il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina, Giappone, Singapore, Hong Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia, Polonia ed Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore

(Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee *maker* e *packer* installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore *low speed*, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) G.F. S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il settore farmaceutico; (iii) MPRD Ltd con sede a Milton Keynes (UK), operante a livello globale nei segmenti Instrumentation & Tobacco Machinery rispettivamente con i marchi Cerulean (fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo) e Molins (progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco). MPRD Ltd possiede società interamente controllate in Cina e a Singapore che svolgono attività distributiva e di post vendita ed una società che svolge attività produttiva in Repubblica Ceca; (iv) Comas S.p.A., società controllata al 70% con sede a Silea (Treviso) operante nella progettazione, sviluppo e produzione di macchinari e linee di processo per la lavorazione del tabacco nel segmento *primary*, sia con riferimento ai prodotti tradizionali che ai *New Generation Products*. Comas S.p.A. possiede inoltre una società che svolge attività di produzione e vendita in Brasile;

- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per il confezionamento di beni di largo consumo, con particolare riferimento ai settori alimentare (cioccolato, caramelle, tè) e di cura della persona (sapone, detersivi);
- GDM S.p.A., con sede ad Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la produzione ed il confezionamento di prodotti igienici monouso;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle macchine automatiche imbustatrici;
- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e relative linee di impacchettamento per l'industria cosmetica e farmaceutica;
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Courcouronnes (Francia) facente parte del gruppo Norden, opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e delle relative linee di impacchettamento;

- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per il confezionamento nel settore alimentare e dei beni di largo consumo. R.A Jones controlla direttamente MGS Machine Corporation, con sede principale a Minneapolis (Minnesota), che produce macchine automatiche per l'imballaggio in cartone e soluzioni per l'automazione industriale per i settori farmaceutico, cosmetico, alimentare e di cura della persona;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, che opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia.

INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica e per l'automazione della produzione di alta gamma. FlexLink controlla ADMV SA con sede a Crémieu (France), che produce soluzioni per l'automazione industriale tra cui alimentatori, elevatori, depallettizzatori e pallettizzatori;
- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), che opera nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti *premium* e lusso;
- AZ COESIA GmbH (ATLANTIC ZEISER GmbH da gennaio 2019), operante nel settore della stampa digitale sia attraverso la progettazione, produzione e distribuzione di apparecchiature e soluzioni tecnologiche che con la produzione e distribuzione di inchiostri speciali tramite la controllata TRITRON GmbH.

OTHER

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggi di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori *racing*, *aerospace*, *automotive* e delle macchine automatiche.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2018 si è chiuso con un bilancio macroeconomico caratterizzato da un leggero rallentamento della crescita dell'attività economica globale sia nei mercati emergenti e in via di sviluppo che nelle economie avanzate.

In base ai dati diffusi dal Fondo Monetario Internazionale, il PIL USA nel 2018 è cresciuto del 2,9% (+2,2% nel 2017), nell'area Euro è cresciuto dello 1,8% (+2,4% nel 2017), in Germania è cresciuto dello 1,5% (+2,5% nel 2017), mentre in Giappone è cresciuto dell'0,9% (+1,9% nel 2017). Tra i principali paesi emergenti e in via di sviluppo la crescita dell'attività economica rimane su valori positivi in Cina e India. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,6% rispetto al 6,9% nel 2017, quello dell'India del 7,3% rispetto al 6,7% nel 2017.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, a livello globale la crescita attesa per il 2019 e per il 2020 dovrebbe attestarsi rispettivamente al 3,5% e 3,6% all'anno, in peggioramento rispetto alle precedenti previsioni. Tale revisione riflette principalmente un rallentamento della dinamica di crescita dell'attività economica globale nella seconda parte del 2018 e un indebolimento delle aspettative dei mercati finanziari.

I principali rischi di cui tali previsioni di crescita globale potrebbero risentire sono una *escalation* delle tensioni commerciali e un ulteriore indebolimento delle aspettative dei mercati finanziari.

La crescita dell'Area Euro nel 2019 è prevista essere dell'1,6%, in leggero calo rispetto al 2018 a seguito dell'attesa diminuzione della crescita della maggior parte delle principali economie avanzate dell'Area (Germania, Italia e Spagna). Il Giappone continua a faticare, con una crescita prevista dell'1,1% nel 2019.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo la crescita nel prossimo biennio è prevista passare al 4,5% nel 2019 ed al 4,9% nel 2020 rispetto al 4,6% nel 2018.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

I mercati

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel 2018 sono stati complessivamente superiori rispetto al 2017, nonostante un contesto macroeconomico che, seppure in crescita, mantiene elementi di incertezza.

Advanced Automated Machinery & Materials (AAM&M)

Il 2018 mostra un significativo incremento dei volumi e dei risultati economici rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di mercato complesso.

Per quanto riguarda il settore del tabacco, il mercato dei prodotti convenzionali si mantiene stabile con un trend in lieve diminuzione, resta comunque importante il focus sia su prodotti speciali (in particolare filtri e pacchetti) sia sulla flessibilità delle linee di produzione in ottica di riduzione costi. La forte fluttuazione del mercato dei c.d. *New Generation Products*, di cui si è rilevato un lieve calo nel corso del 2018, ha generato un rallentamento degli investimenti in macchine per questo tipo di prodotti. In particolare in Giappone (primo mercato in cui sono stati lanciati molti di questi nuovi prodotti), l'IQOS di Philip Morris International, ma anche il GLO di British American Tobacco hanno subito un forte calo. Le multinazionali continuano peraltro in maniera sostenuta la ricerca di nuovi prodotti così come lo sviluppo dei *New Generation Products* esistenti. Anche la Cina inizia a muoversi sui *New Generation Products* ed è alla ricerca di collaborazioni (*joint manufacturing*) per lo sviluppo di nuovi prodotti *Heat Not Burn*. Ulteriori mercati ad alto potenziale per i *New Generation Products* sono rappresentati da USA, Indonesia e Medio Oriente. In particolare, negli Stati Uniti è già da tempo attesa una decisione da parte dell'FDA in merito ai *New Generation Products* che ancora è pendente e che sicuramente influenzerà in modo determinante l'andamento del mercato. Si segnala anche il rafforzamento della posizione di mercato legato all'acquisizione della partecipazione di controllo di Comas S.p.A., azienda leader nel segmento del *primary* (lavorazione del tabacco), che si ritiene possa portare benefici aprendo opportunità per la fornitura di impianti completi *primary* e *secondary*. In generale, continua il processo di razionalizzazione della produzione da parte delle multinazionali con redistribuzione degli *asset* produttivi esistenti: tutti i principali investimenti delle multinazionali per prodotti/sigarette convenzionali coinvolgono principalmente lo spostamento e *re-fitting* di macchine con riduzione dell'acquisto di nuovi impianti,

in un mercato il cui focus è sulla riduzione dei costi. Potrebbero quindi sorgere opportunità per la fornitura di gruppi di miglioramento degli attuali impianti, così come di gruppi per la trasformazione di macchine esistenti che devono essere adeguate alle normative sempre più stringenti in materia antifumo. La richiesta di soluzioni per pacchetti speciali da parte delle multinazionali per le sigarette convenzionali si mantiene comunque significativa, mentre alcuni produttori medio/piccoli hanno iniziato ad adottare macchine per produrre pacchetti sigillati.

I risultati dei *business consumer goods machinery and materials* sono stati positivi con una crescita sostenuta sia dalla componente organica che dal contributo di MGS, entrata a far parte di Coesia nel settembre 2017. L'acquisizione di MGS ha consentito di rafforzare la presenza del Gruppo in Nord America, dove Coesia da anni si conferma essere uno dei punti di riferimento del mercato. L'Europa si conferma un mercato stabile e solido, dove gli investimenti nell'industria 4.0 sono volti ad incrementare l'efficienza produttiva degli stabilimenti. Il trend di crescita sui prodotti di largo consumo è sostenuto anche nei paesi emergenti e in via di sviluppo per la crescita demografica e l'aumento del potere di acquisto.

Il 2018 è stato caratterizzato da importanti investimenti in ricerca e sviluppo dei *business consumer goods machinery and material* per rispondere alle esigenze di un mercato in rapida e continua evoluzione. Il focus è stato posto sulla capacità di fornire prodotti non solo con un alto contenuto tecnologico ma anche sostenibili e competitivi dal punto di vista del contenimento costi. L'innovazione tecnologica delle aziende, con il supporto del *Coesia Engineering Center*, cuore della ricerca e sviluppo di fascia alta del Gruppo, rimane la chiave per continuare a lavorare a stretto contatto con i clienti, comprendere le loro attuali e future esigenze e sostenere un continuo sviluppo delle vendite.

Industrial Process Solutions (IPS)

Il 2018 ha registrato - per il segmento IPS - un incremento dei volumi di vendita in tutti i business del segmento. L'incremento è stato supportato dall'allargamento dell'offerta *digital* per la maggior parte delle soluzioni proposte. Il segmento operativo IPS ha visto anche l'ingresso di due nuove acquisizioni per il rafforzamento dell'offerta nel settore *Consumer Goods*.

Le aree geografiche che hanno dato maggiore contributo in termini di incremento del valore delle

vendite per il segmento IPS sono stati i mercati tradizionali di riferimento, quali Nord America ed Europa. In entrambe le aree si sono registrate crescite nei principali settori industriali del segmento. Per quanto riguarda invece la situazione nei paesi emergenti ed in via di sviluppo gli scenari sono diversi. In Asia si registra un rallentamento delle vendite attribuibile ad una decelerazione degli investimenti da parte degli operatori di riferimento, mentre l'America Latina registra un forte incremento rispetto allo scorso anno grazie ad alcuni progetti significativi nel mercato *Consumer Goods*.

Conto Economico Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci del conto economico riclassificato sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico consolidato riportato nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2018, ad eccezione della voce EBITDA che è il risultato della voce EBIT più gli ammortamenti del periodo, e delle voci EBIT ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI ed EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI che sono il risultato di EBIT ed EBITDA al lordo di proventi/oneri non ricorrenti.

€/000	2018	2017
RICAVI NETTI	1.791.756	1.585.158
MARGINE LORDO INDUSTRIALE	590.073	542.947
EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	272.502	241.513
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(13.500)	(6.331)
EBIT (MARGINE OPERATIVO)	259.002	235.182
EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	341.240	293.154
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(13.500)	(6.331)
EBITDA	327.740	286.823
RISULTATO NETTO	165.905	139.756

I proventi/oneri non ricorrenti sono i seguenti:

€/000	2018	2017
ONERI E (PROVENTI) DERIVANTI DA ATTIVITA' DI M&A*	(5.936)	(3.068)
ONERI 95^ ANNIVERSARIO G.D	(3.747)	-
ONERI PER EROGAZIONI LIBERALI	(2.294)	(2.286)
ONERI PER RISTRUTTURAZIONI	(1.523)	(977)
TOTALE PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(13.500)	(6.331)

* per l'esercizio 2017 l'importo include, oltre a oneri per M&A per € 4.463 mila, il provento relativo alla rettifica prezzo dell'acquisizione di G.F. S.p.A. per € 1.395 mila, mentre per l'esercizio 2018 l'importo include l'onere netto complessivo per la rettifica prezzo relativo alle acquisizioni di G.F. S.p.A. e Laetus per € 757 mila.

Ricavi per settore

€/000	2018	%	2017	%
ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	1.413.143	79%	1.223.423	77%
INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	349.915	19%	335.071	21%
OTHERS	28.698	2%	26.664	2%
Totale	1.791.756	100%	1.585.158	100%

I ricavi consolidati dell'esercizio 2018 hanno raggiunto € 1.792 milioni, con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore, i commenti sono riportati nella sezione "Analisi dei settori operativi".

Ricavi per aree geografiche

€/000	2018	%	2017	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	623.163	35%	472.843	30%	32%
NORD AMERICA	355.286	20%	289.499	18%	23%
ASIA	411.947	23%	420.087	26%	(2%)
ALTRI	325.777	18%	295.938	19%	10%
Totale Fatturato extra - Italia	1.716.173	96%	1.478.367	93%	16%
ITALIA	75.583	4%	106.791	7%	(29%)
Totale Fatturato	1.791.756	100%	1.585.158	100%	13%

Il 96% dei ricavi 2018 è stato realizzato fuori dall'Italia (93% nel 2017), in particolare nel resto dell'Unione Europea ed in Asia. Le vendite nell'Unione Europea ed in Nord America hanno registrato un nuovo ulteriore incremento compensando la lieve flessione riscontrata in Asia, che aveva registrato un'accelerazione del mercato nell'anno precedente. Il ribilanciamento delle vendite tra Italia ed estero segue l'evoluzione dei progetti da parte dei clienti, in particolare del settore Tabacco, rispetto all'esercizio precedente, mentre l'area "Altri" è positivamente influenzata dall'incremento di vendite nell'area Medio Oriente e Africa.

Sia il settore Advanced Automated Machinery & Material (AAM&M) che il settore Industrial Process Solutions (IPS) hanno evidenziato un incremento delle vendite sia in Europa sia in Nord America, con una redistribuzione dei ricavi nelle altre aree geografiche principalmente attribuibile al settore AAM&M.

Margine lordo industriale

Il margine lordo industriale in percentuale sui ricavi è pari al 33% ed è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Spese di ricerca e sviluppo

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come un *driver* di differenziazione e di *performance* sostenibile nel tempo. Le spese complessive di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano ad € 107,8 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 73,9 milioni nel 2017), e rappresentano circa il 6% dei ricavi 2018, rispetto 4,7% del 2017.

Queste spese si aggiungono ai costi di ingegneria sostenuti sui diversi progetti per un totale di spese in Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria di Gruppo del 10,1% sul fatturato nel 2018 (rispetto al 9,4% nel 2017).

Le spese di sviluppo che nel 2018 hanno i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 38 ammontano ad € 76,8 milioni (€48,1 milioni al 31 dicembre 2017) e gli ammortamenti delle spese capitalizzate nell'esercizio ed in quelli precedenti ammontano ad € 35,1 milioni (€ 22,1 milioni nel 2017). Le spese capitalizzate vengono ammortizzate in cinque anni a partire dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per essere venduti.

Le spese di ricerca e sviluppo riflesse nel conto economico consolidato 2018 ammontano pertanto ad € 66,1 milioni (€ 47,9 milioni nel 2017).

Nel corso dell'esercizio molti investimenti del settore tabacco sono stati focalizzati sullo sviluppo di nuove soluzioni per la produzione di *New Generation Products* con liquidi, polveri e multisegmento, a cui si sono aggiunti studi e sviluppi di nuove linee flessibili per prodotti convenzionali e le tecnologie digitali (Industria 4.0).

Nei *business consumer goods machinery e aseptic filling machinery & materials* l'attività di R&D si è focalizzata su progetti ritenuti strategici in relazione alle prospettive di sviluppo, diversificazione e innovazione del prodotto finale dei nostri clienti.

Nel segmento *Industrial Process Solutions* gli investimenti sono aumentati rispetto allo scorso anno e si sono concentrati sullo sviluppo e sull'applicazione delle nuove tecnologie digitali – ad alto contenuto tecnologico ed innovativo - e sull'evoluzione delle funzioni di connettività ed interfacce delle soluzioni fornite con l'architettura informatica dei nostri clienti. Questi investimenti sono tesi ad aumentare la penetrazione nei settori più profittevoli e tecnologicamente avanzati.

Margine operativo (EBIT)

Il margine operativo pari ad € 259,0 milioni include proventi/oneri non ricorrenti per € 13,5 milioni come commentato in precedenza.

Il margine operativo al lordo dei proventi/oneri non ricorrenti è pari ad € 272,5 milioni con un incidenza sui ricavi del 15,2%, sostanzialmente in linea con l'incidenza del 2017.

Indici di redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2018 e 2017:

Indici	Composizione	2018	2017
Return on sales (R.O.S.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	15,21%	15,24%
	Ricavi		
Return on investment (R.O.I.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	23,74%	24,31%
	Capitale investito netto medio		
Return on equity (R.O.E.)	Risultato netto	18,28%	16,96%
	Patrimonio netto medio		

Il R.O.I. è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, pur in presenza di significative acquisizioni nel periodo, grazie alla buona gestione del capitale circolante ed all'incremento dei volumi, mentre il R.O.E. è in crescita rispetto all'anno precedente per il miglioramento del risultato di periodo.

Stato Patrimoniale e Finanziario Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riportata nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2018. Il capitale investito dal Gruppo viene riportato nella seguente tabella. Si precisa inoltre che in tale tabella la voce “Altri al netto” include: attività finanziarie non correnti non incluse nella posizione finanziaria netta di Gruppo (principalmente depositi cauzionali su affitti e partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto), attività per imposte correnti, altri crediti e altre attività correnti, fondi per rischi e oneri, debiti per imposte correnti e altri debiti correnti. La voce “Fondi pensione, TFR e altre” include il debito per benefici ai dipendenti e le attività e passività per imposte differite, nonché, per il solo esercizio 2017, l’*escrow* relativo alla cessione del *business* Laetus per € 2,7 milioni, classificato in bilancio tra le altre attività finanziarie correnti ed incassato nel corso del 2018.

€/000	2018	2017
Crediti commerciali	290.538	344.983
Rimanenze	592.217	596.917
Debiti commerciali	(334.809)	(313.162)
Altri al netto	(346.989)	(412.132)
Capitale netto di funzionamento	200.957	216.606
Immobilizzazioni materiali	269.851	255.840
Immobilizzazioni immateriali	844.626	616.135
Capitale fisso	1.114.477	871.975
Fondi pensione, TFR e altre	(54.605)	(53.755)
Capitale investito netto	1.260.829	1.034.826
Attività e passività non correnti possedute per la vendita	-	-
Capitale investito netto totale	1.260.829	1.034.826
Finanziato da:		
Indebitamento finanziario netto	293.208	187.070
Patrimonio netto di terzi	4.216	297
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	963.405	847.459
Totale fonti di finanziamento	1.260.829	1.034.826

La diminuzione del capitale netto di funzionamento nell’esercizio 2018 rispetto all’esercizio precedente è legata alle azioni intraprese per il miglioramento del circolante, ed include anche l’effetto attribuibile alle acquisizioni dell’esercizio per € 60,9 milioni di incremento.

€/000	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide	(355.552)	(336.497)
Investimenti in titoli	(39.075)	(38.582)
Liquidità	(394.627)	(375.079)
Crediti finanziari correnti	(7.576)	(2.760)
Prestiti Obbligazionari	748	103.000
Debiti bancari correnti	2.641	6.658
Altri debiti finanziari correnti	8.369	10.084
Indebitamento finanziario corrente	4.182	116.982
Indebitamento finanziario netto corrente (A)	(390.445)	(258.097)
Debiti bancari non correnti	429.193	334.381
Prestiti Obbligazionari	99.568	99.422
Investimenti attivi finanziari	(4.137)	(1.687)
Altri crediti finanziari non correnti	(1.456)	(463)
Altri debiti finanziari non correnti	27.171	13.514
Indebitamento finanziario non corrente (B)	550.339	445.167
Indebitamento finanziario netto prima di opzioni su acquisto partecipazioni (A) + (B)	159.894	187.070
Debiti non correnti per opzioni su acquisto partecipazioni (C)	133.314	0
Indebitamento finanziario netto totale (A) + (B) + (C)	293.208	187.070

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 include la valutazione a mercato delle operazioni di copertura dal rischio sul tasso di cambio e sul tasso di interesse, complessivamente a debito per € 10.013 mila, ed operazioni valutate a *fair value*, complessivamente a debito per € 2.162 mila. La generazione di cassa complessiva del Gruppo, al lordo di operazioni non ricorrenti e dei dividendi distribuiti, è stata pari a circa € 200,6 milioni, come riepilogato nella tabella sottostante.

€/000	2018	2017
Variazione dell'indebitamento finanziario netto totale	(106.138)	(35.818)
Operazioni di carattere non ricorrente:		
Effetto finanziario dei proventi/oneri non ricorrenti ed acquisizioni/cessioni di business/ società*	256.781	51.157
Distribuzione di dividendi ai Soci	50.000	50.000
Variazione dell'indebitamento finanziario netto al netto delle operazioni non ricorrenti e dei dividendi distribuiti	200.643	65.339

* Include il corrispettivo pagato per acquisizioni, comprensivo del valore delle opzioni per acquisto su partecipazioni, e l'indebitamento finanziario netto acquisito

Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire all'incremento dell'EBITDA, alla leggera diminuzione degli investimenti, pari a € 110 milioni nel 2018 (rispetto ad € 125,9 milioni nell'esercizio precedente) ed alle attività poste in essere per il miglioramento del capitale circolante operativo come già precedentemente evidenziato.

Risorse Umane

Il personale in forza al 31 dicembre 2018 è di 7.555 unità (7.002 unità al 31 dicembre 2017). La principale variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è legata alle acquisizioni dell'esercizio, precedentemente commentate, per 460 unità. Il personale dipendente del Gruppo in Italia al 31 dicembre 2018 è di 3.446 unità.

Analisi dei settori operativi

Per l'analisi dei settori operativi si rimanda al paragrafo delle note esplicative ai prospetti di bilancio consolidato.

1.1 ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze cui il gruppo è esposto

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di *business* industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D, sono presenti rischi di mercato in relazione all'andamento dei c.d. *New Generation Products* e alle regolamentazioni che sono in fase di introduzione negli Stati Uniti, nell'Unione Europea e nei paesi extra UE e che potrebbero influenzare in maniera negativa l'andamento dei consumi e le relative richieste di macchinari. A queste si aggiungono anche le crescenti regolamentazioni che vengono introdotte per i prodotti convenzionali (sigarette) con una riduzione della domanda di macchine convenzionali e una crescente pressione sui prezzi e sulla relativa profittabilità dell'azienda. Questi rischi sono potenzialmente mitigati dalle opportunità

relative all'aggiornamento delle macchine esistenti in un'ottica di riduzione dei costi di produzione e a forniture legate a prodotti innovativi.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è *policy* di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e delle sue controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il Gruppo investe circa il 10,1% del fatturato in spese complessive per Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, *retention*, ambiente di lavoro e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Nel corso del 2018 la Capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno avviato un progetto di aggiornamento del proprio *risk-assessment* definito in base alle previsioni del D.Lgs. 231/2001 in relazione ai reati in materia ambientale e di tutela della proprietà intellettuale. Inoltre, sempre nel corso del 2018, alcune società italiane del Gruppo di più recente acquisizione hanno intrapreso un percorso di adeguamento ai dettami del D.Lgs. 231/2001 finalizzato all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo riferito ai medesimi reati sopra menzionati, nonché ai reati in materia di sicurezza sul lavoro, corruzione tra privati e induzione indebita a dare o promettere utilità.

Numero e valore nominale di azioni proprie

Il Gruppo non possiede azioni proprie.

Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio salvo quanto precedentemente commentato in relazione alle acquisizioni avvenute nell'esercizio.

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2019 il Gruppo Coesia ha completato l'acquisizione del 60% del business legato al settore ceramico di System S.p.A., conferito in una nuova società che ha preso il nome di System Ceramics S.p.A..

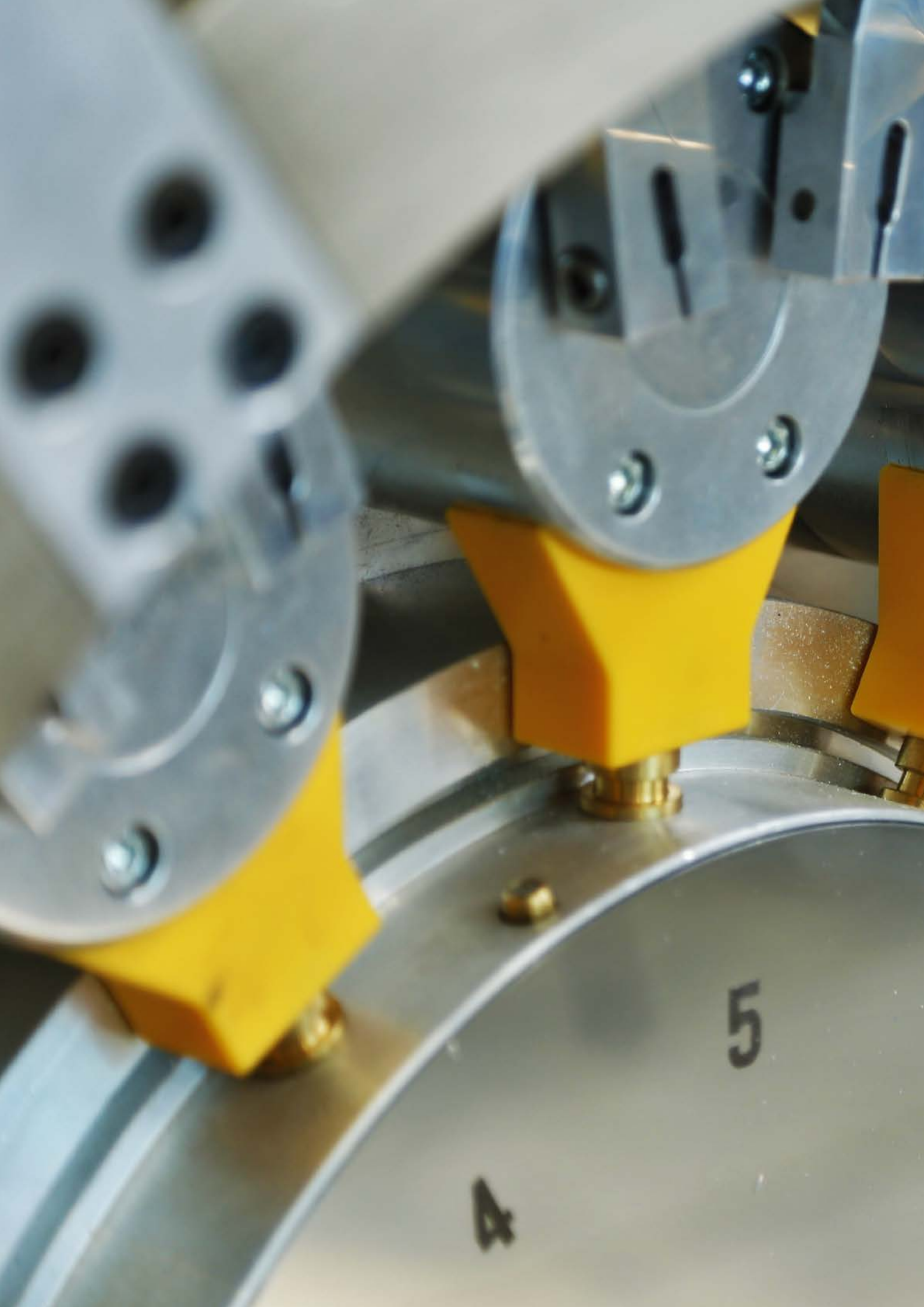
Nell'ambito dell'accordo di acquisizione, sono state concordate reciproche opzioni relative alla possibilità di acquisto e vendita per il restante 40% del capitale, da esercitarsi in finestre temporali e a condizioni concordate.

L'operazione rappresenta un importante passo strategico per Coesia, che tramite System Ceramics avrà l'opportunità di entrare nel settore dei macchinari e impianti per la ceramica, un settore particolarmente dinamico e tecnologicamente avanzato in cui System è *leader* con un primato indiscusso nell'innovazione.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2019 e il contributo delle nuove acquisizioni consentono di confermare aspettative positive per il 2019 per il Gruppo Coesia. La previsione per il settore operativo *Advanced Automated Machinery & Materials* è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie al mix prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi con rischi derivanti da una normale volatilità del business in un contesto macroeconomico incerto. Le nuove acquisizioni contribuiranno inoltre allo sviluppo del *business* nei settori esistenti e nei settori di ingresso recente.

Le aspettative per il segmento di *Industrial Process Solutions* sono quelle di un miglioramento dei risultati raggiunti nel 2018. Nel 2019 si registra un particolare focus sugli aspetti finanziari e di incremento della marginalità delle nuove macchine digitali e nei *large project* anche grazie a progetti dedicati specificatamente a queste tematiche. Le nuove acquisite inoltre contribuiranno all'ampliamento del mercato di riferimento con un aumento delle soluzioni per la stampa digitale nel mercato *Consumer Goods* e *Pharma*.



The background of the page is a close-up photograph of industrial machinery, featuring various metal components, bolts, and yellow plastic parts. A large, thick red graphic element, resembling a stylized 'C' or a partial circle, is superimposed over the center of the image. The text is centered within this red shape.

**2. PROSPETTI
CONTABILI
BILANCIO
CONSOLIDATO
2018**

2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2018

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

€/000	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Immobili, impianti e macchinari	3.3.1	269.337	255.350
Investimenti immobiliari	3.3.1	514	490
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	3.3.2	677.324	488.503
Attività immateriali a vita definita	3.3.3	167.302	127.632
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.3.4	2.397	2.176
Attività finanziarie non correnti	3.3.5	7.122	3.626
Attività per imposte differite	3.3.6	90.944	93.448
Totale attività non correnti		1.214.940	971.225
Rimanenze	3.3.7	527.156	543.972
Lavori in corso su ordinazione	3.3.8	65.061	52.945
Crediti commerciali	3.3.9	290.538	344.983
Attività finanziarie correnti	3.3.10	46.651	44.049
Attività per imposte correnti	3.3.11	11.975	14.788
Altri crediti e altre attività correnti	3.3.12	72.204	65.876
Cassa e mezzi equivalenti	3.3.13	355.552	336.497
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Totale attività correnti		1.369.137	1.403.110
Totale attività		2.584.077	2.374.335
Capitale sociale	3.3.14	125.000	125.000
Riserve	3.3.14	96.840	94.571
Utili/(perdite) portati a nuovo	3.3.14	575.660	488.132
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	3.3.14	165.905	139.756
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante		963.405	847.459
Patrimonio netto di terzi	3.3.14	4.216	297
Totale patrimonio netto		967.621	847.756
Passività finanziarie non correnti	3.3.15	689.246	447.317
Benefici ai dipendenti	3.3.16	68.351	84.676
Fondi rischi ed oneri non correnti	3.3.17	7.926	11.463
Passività per imposte differite	3.3.6	77.198	65.234
Altri debiti non correnti		121	4
Totale passività non correnti		842.842	608.694
Passività finanziarie correnti	3.3.15	11.758	119.742
Fondi rischi ed oneri correnti	3.3.17	52.765	56.143
Debiti commerciali	3.3.18	334.809	313.162
Debiti per imposte correnti	3.3.11	22.093	22.264
Altri debiti correnti	3.3.19	352.189	406.574
Totale passività correnti		773.614	917.885
Totale passività		1.616.456	1.526.579
Totale patrimonio netto e passività		2.584.077	2.374.335

Conto Economico Consolidato

€/000	Note	2018	2017
Ricavi	3.4.1	1.791.756	1.585.158
Costo del venduto	3.4.2	(1.201.683)	(1.042.211)
Margine lordo industriale		590.073	542.947
Spese commerciali e di distribuzione	3.4.3	(133.886)	(127.518)
Spese generali e amministrative	3.4.4	(117.156)	(125.169)
Costi di ricerca e sviluppo	3.4.5	(66.127)	(47.929)
Altri proventi	3.4.6	738	1.688
Altri costi	3.4.6	(14.640)	(8.837)
Margine operativo		259.002	235.182
Proventi finanziari	3.4.7	32.184	22.627
Oneri finanziari	3.4.8	(57.681)	(57.019)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	3.4.9	(477)	(398)
Risultato prima delle imposte		233.028	200.392
Imposte sul reddito	3.4.10	(66.756)	(60.566)
Risultato netto totale		166.272	139.826
Risultato netto di pertinenza di terzi		367	70
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante		165.905	139.756

Conto Economico Complessivo

€/000	2018	2017
Risultato netto totale	166.272	139.826
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	141	3.412
Totale altri utili/(perdite) che non saranno riclassificate a conto economico	141	3.412
Utili/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	5.479	(42.240)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(5.579)	503
Totale altri utili/(perdite) che saranno (o potranno essere) riclassificate a conto economico	(100)	(41.737)
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza della controllante	41	(38.325)
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza di terzi	23	(10)
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo	64	(38.335)
Risultato netto complessivo	166.336	101.491
Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi	390	60
Risultato netto complessivo di pertinenza dei soci della controllante	165.946	101.431

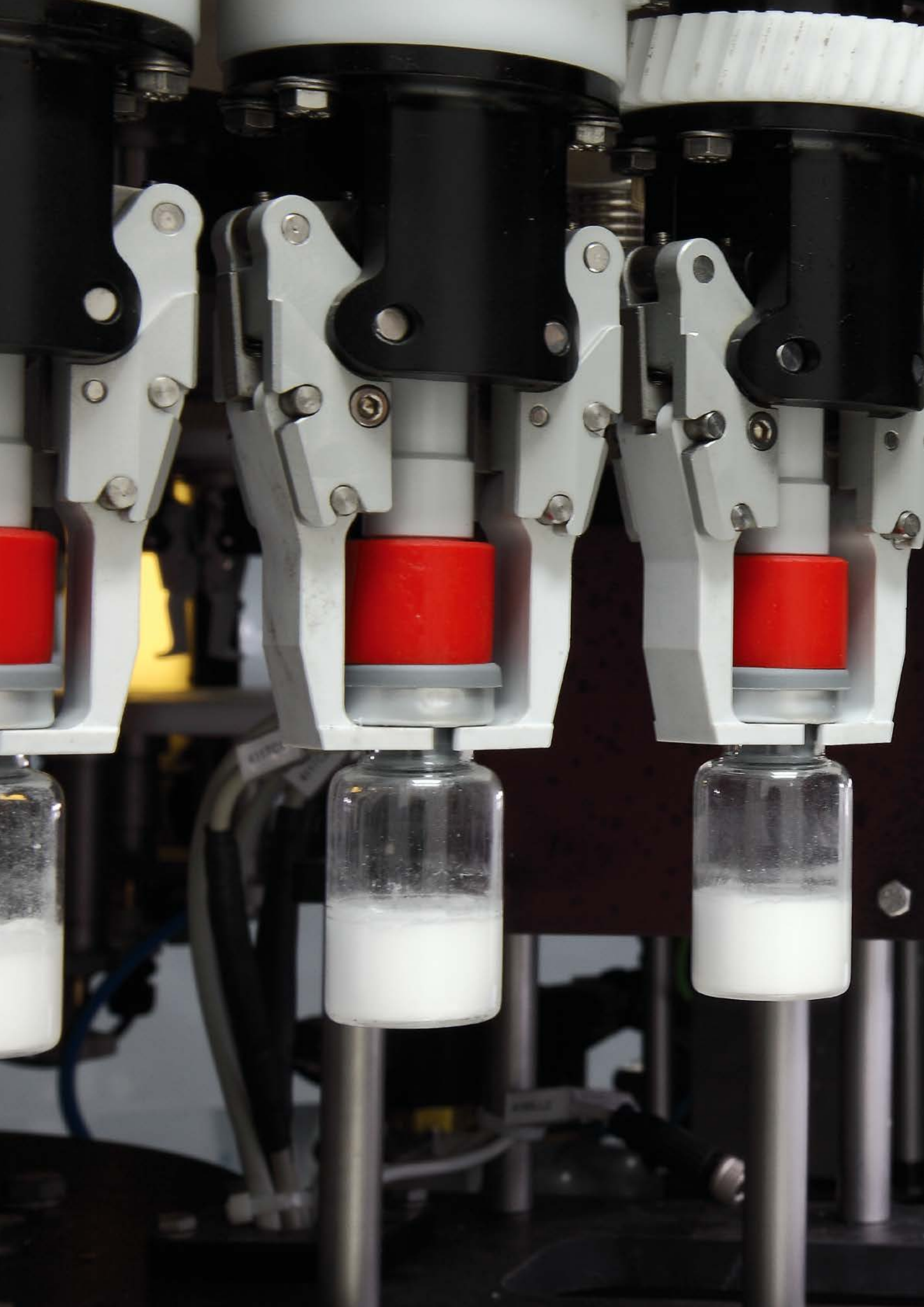
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato


Nota 3.3.14

€/000	Capitale sociale	Riserve da rivalutazioni	Riserva legale	Riserva di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	Riserva per utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	Riserva di conversione	Totale Riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi iniziali 1 gennaio 2016	125.000	86.135	9.301	(1.406)	(12.309)	48.687	130.408	296.554	170.715	722.677	571	723.248
Altri utili/perdite del conto economico complessivo				(1.059)	(4.492)	4.307				(1.244)		(1.244)
Risultato netto								128.681	128.681	128.681	(185)	128.496
Risultato netto complessivo									128.681	127.437	(185)	127.252
Dividendi								(50.000)		(50.000)		(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.146					169.569	(170.715)			
Altro								(2)		(2)	108	106
Totale effetti derivanti da operazioni con soci			1.146					119.567	(170.715)	(50.002)	108	(49.894)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative												
Saldi finali 31 dicembre 2016	125.000	86.135	10.447	(2.465)	(16.801)	52.994	130.310	416.121	128.681	800.112	494	800.606
Riserva IAS 8 per prima adozione IFRS 15								(4.095)		(4.095)		(4.095)
Altri utili/perdite del conto economico complessivo				503	3.412	(42.240)				(38.325)	(10)	(38.335)
Risultato netto								139.756	139.756	139.756	70	139.826
Risultato netto complessivo				503	3.412	(42.240)		(4.095)	139.756	97.336	60	97.396
Dividendi								(50.000)		(50.000)		(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.586			(669)		126.095	(128.681)			
Altro				(12)	681							
Totale effetti derivanti da operazioni con soci			2.586	(12)	681	(669)		76.095	(128.681)	(50.000)		(50.000)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative								11		11	(257)	(246)
Saldi finali 31 dicembre 2017	125.000	86.135	13.033	(1.974)	(12.708)	10.085	94.571	488.132	139.756	847.459	297	847.756
Altri utili/perdite del conto economico complessivo				(5.579)	141	5.479					23	64
Risultato netto								165.905	165.905	165.905	367	166.272
Risultato netto complessivo				(5.579)	141	5.479			165.905	165.946	390	166.336
Dividendi								(50.000)		(50.000)		(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.653		(542)	117		137.103	(139.756)			
Altro								425				
Totale effetti derivanti da operazioni con soci			2.653		(542)	117		87.528	(139.756)	(50.000)		(50.000)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative											3.529	3.529
Saldi finali 31 dicembre 2018	125.000	86.135	15.686	(7.553)	(13.109)	15.681	96.840	575.660	165.905	963.405	4.216	967.621

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (Indiretto)		
€/000	2018	2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	165.905	139.756
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	24.463	22.318
Ammortamento di attività immateriali	44.275	29.324
Variazione netta fondo svalutazione crediti	2.816	(304)
Oneri finanziari netti	17.327	17.404
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	477	398
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	945	60
Perdite per riduzione di valore dalla valutazione delle attività disponibili per la vendita	-	-
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	1.720	(4.641)
Imposte	56.626	62.939
Interessenze di pertinenze dei terzi	390	(186)
Effetto riserva copertura flussi finanziari attesi	(5.579)	
Effetto riserva di conversione cambi	(3.987)	96
Disponibilità generate dall'attività operativa prima del circolante	305.378	267.164
Variazioni di:		
– rimanenze e lavori in corso su ordinazione	32.414	(127.815)
– crediti commerciali e altri crediti	130.754	6.653
– debiti commerciali e altri debiti	(100.746)	121.813
Interessi netti pagati	(18.566)	(17.821)
Imposte sul reddito pagate	(52.300)	(63.599)
A) Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	296.934	186.395
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	1.563	1.557
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(29.508)	(69.868)
Incassi dalla vendita di attività immateriali	-	1.775
Investimenti netti in attività immateriali	(80.442)	(56.016)
Erogazioni per investimenti in partecipazioni non consolidate integralmente	(698)	(2.574)
Incassi dalla vendita di partecipazioni	2.403	-
Investimenti in partecipazioni, inclusa posizione finanziaria netta delle società acquisite	(113.641)	(47.064)
Investimenti in attività finanziarie	(9.426)	(7.876)
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	-	1.069
B) Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(229.749)	(178.997)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazioni relative a distribuzioni di dividendi	(50.000)	(60.000)
Accensione di finanziamenti	108.615	149.794
Rimborsi di finanziamenti	(106.745)	(50.270)
C) Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(48.130)	39.524
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)	19.055	46.922
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	336.497	289.575
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	355.552	336.497





**3. NOTE
ILLUSTRATIVE
BILANCIO
CONSOLIDATO
2018**

3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2018

3.1 Informazioni generali e criteri di redazione

Il Gruppo COESIA opera nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, dei prodotti igienici monouso e dei beni di largo consumo in genere, impianti, strumenti e macchinari per la lavorazione del tabacco e per il controllo qualità e l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery & Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (Precision Gears, di seguito Other).

I commenti relativi alle principali società appartenenti al Gruppo COESIA e alle loro attività sono inclusi nella relazione sull'andamento della gestione.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Con il termine di IAS o IFRS si intendono gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee).

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per destinazione, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con le voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuibili ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza.
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2018 si rinvia alla Relazione sull'andamento della Gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019 per la successiva presentazione all'Assemblea dei soci.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Sono società controllate quelle su cui COESIA S.p.A., esercita il controllo, avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui COESIA S.p.A. detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Con riferimento all'acquisizione di Comas S.p.A. e relative controllate si evidenzia che, alla luce dell'esistenza di una put option esercitabile dal Gruppo e di una call option esercitabile dai soci di minoranza, a scadenze concordate, per l'acquisto delle quote di minoranza, è stato applicato il così detto Anticipated-Acquisition Method previsto dall'IFRS 3. Pertanto, è stato iscritto in bilancio un debito pari al valore atteso di esercizio dell'opzione e non è stato rilevato il patrimonio netto ed il risultato di competenza dei soci di minoranza di Comas S.p.A.. L'avviamento relativo all'acquisto del Gruppo Comas è stato calcolato confrontando il valore di acquisto comprensivo del valore dell'opzione con il 100% del fair value degli assets trasferiti.

Le partite di debito e credito e quelle di costo e di ricavo che intercorrono tra le società del Gruppo vengono eliminate, così come gli utili e le perdite infragrupo relative a valori compresi nell'attivo patrimoniale.

La presenza nei prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati delle voci inerenti ai crediti, debiti e interessi verso le controllate e verso la controllante afferiscono ai rapporti con società non incluse nell'area di consolidamento.

Le partecipazioni in collegate, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura pari o superiore al 20% ma inferiore al 50% sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Ad eccezione di Coesia India Pvt, Ltd, Comas Machinery India Private Limited e FlexLink Systems Pty Ltd che chiudono l'esercizio al 31 marzo come richiesto dalla normativa locale e Tritron GmbH

che chiude l'esercizio al 30 settembre, tutte le altre società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Per tali società viene predisposto un reporting package per il consolidamento al 31 dicembre.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Secondo quanto disposto dallo IAS 21, i bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Utile/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere". La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I cambi applicati sono di seguito evidenziati:

Valuta	Tasso finale 31/12/2018	Tasso finale 31/12/2017	Valuta	Tasso medio 2018	Tasso medio 2017
Real Brasiliano	4,444	3,97	Real Brasiliano	4,31	3,61
Peso Argentino	N/A	22,93	Peso Argentino	N/A	18,73
Franco Svizzero	1,13	1,17	Franco Svizzero	1,16	1,11
Renminbi (Yuan Cina)	7,88	7,80	Renminbi (Yuan Cina)	7,81	7,63
Lira sterlina	0,90	0,89	Lira sterlina	0,89	0,88
Dollaro Hong Kong	8,97	9,37	Dollaro Hong Kong	9,26	8,80
Rupia Indiana	79,73	76,61	Rupia Indiana	80,73	73,52
Yen Giapponese	125,85	135,01	Yen Giapponese	130,40	126,69
Peso Messicano	22,49	23,66	Peso Messicano	22,71	21,33
Rublo Russo	79,72	69,39	Rublo Russo	74,04	65,93
Corona Svedese	10,25	9,84	Corona Svedese	10,26	9,64
Bath Tailandese	37,05	39,12	Bath Tailandese	38,16	38,29
Lira Turca	6,06	4,55	Lira Turca	5,71	4,12
Grivnia Ucraina	31,74	33,73	Grivnia Ucraina	32,11	30,01
Dollaro USA	1,145	1,20	Dollaro USA	1,181	1,13
Sud Corea Won	1.277,93	1.279,61	Sud Corea Won	1.299,07	1.276,47
Rand Sud Africano	16,46	14,81	Rand Sud Africano	15,62	15,05
Malaysian Ringgit	4,731	4,85	Malaysian Ringgit	4,763	4,85
Rupia Indonesiana	16.500	16.239,12	Rupia Indonesiana	16.803,22	15.115,52
Dirham Emirati Arabi	4,205	4,40	Dirham Emirati Arabi	4,337	4,15
Corona Rep. Ceca	25,72	25,54	Corona Rep. Ceca	25,65	26,33
Zloty Polacco	4,30	4,18	Zloty Polacco	4,26	4,26

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 risulta dal consolidamento a tale data dei bilanci di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate dalla COESIA S.p.A. (società Capogruppo) ad esclusione delle controllate Lesina Autonoleggio S.r.l. e Comas Machinery India Private Limited. Il valore di iscrizione (costo storico) delle partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del costo nel bilancio consolidato non si discosta sostanzialmente dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 delle stesse.

Rispetto all'esercizio precedente, sono state incluse nell'area di consolidamento:

- le società Comas S.p.A., Pebo S.r.l., Comas Latino America Ltda., Az Coesia GmbH (successivamente rinominata Atlantic Zeiser GmbH), Tritron GmbH, Tritron Usa Inc. e FlexLink Switzerland GmbH (prettamente denominata SSS-Fördertechnik AG), tutte acquisite nel corso dell'esercizio come evidenziato nella Relazione sulla Gestione;
- la società Coesia Ventures S.r.l. costituita nel corso dell'esercizio.

E' inoltre consolidata, con il metodo del patrimonio netto, la società collegata Errelle S.r.l., in quanto nell'esercizio 2018, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è stata acquisita una quota di minoranza pari al 30%.

Il controllo è definito ai sensi dello IFRS 10, cioè come il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività, come sopra meglio specificato.

Nel corso del 2018, le uscite dall'area di consolidamento sono riferibili alla cessione a terzi della partecipazione in SACMO SAS, avvenuta in data 28 dicembre 2018.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è evidenziato in allegato alle presenti Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del valore corrente (fair value).

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva di continuità aziendale e i principi contabili sono applicati in maniera omogenea in tutte le società del Gruppo e al periodo presentato a confronto.

Le note di commento riportano i valori comparativi al 31 dicembre 2017 e quelli riesposti ove differenti.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essi relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Le principali poste caratterizzate dall'uso di stima sono:

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del Management aziendale circa le perdite di valore attese relative al magazzino da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il Management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per le attività immateriali a vita indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi garanzia prodotti ed installazioni

I fondi garanzia prodotti ed installazioni riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al diverso grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il Management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione. Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e

l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note al bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti in euro, valuta funzionale del Gruppo, utilizzando il tasso di cambio alla medesima data.

Valutazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione del fair value nelle diverse categorie di attività o passività comprese quelle di Livello 3 successivamente descritte, il Gruppo ha in essere una struttura di controllo che si avvale di un team di valutatori che riportano al CFO di Gruppo.

Il team di valutatori riesamina regolarmente i dati di input non osservabili e le rettifiche di

valutazione. Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine dell'esercizio nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Criteria di valutazione e principi contabili applicati

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residua vita utile dei beni:

- Immobili civili e fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10% - 15,5%
- Mobili 12%
- Macchine elettrocontabili 18% - 20%
- Attrezzature e modelli 25%
- Mezzi di trasporto 20% - 25%
- migliorie su beni di terzi in locazione periodo di utilità futura

I terreni non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Beni in locazione finanziaria e operativa

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I pagamenti per canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti Immobiliari

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del fair value).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile stimata in 33 anni. Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta l'anno, tramite apposite perizie.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad essi imputabili.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del

full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogniqualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali in modo retroattivo. Conseguentemente, gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli a impairment test a partire dalla data di transizione agli IFRS.

Marchi a vita utile indefinita

I marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono ammortizzati. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con cadenza annuale, e, comunque, ogniqualvolta si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- brevetti e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno 3-5 esercizi
- licenze d'uso di software 3-5 esercizi
- marchi 10 esercizi
- compartecipazione al realizzo di stampi 3 esercizi
- software applicativo 3 esercizi
- costi di sviluppo 5 esercizi

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati e la manodopera diretta. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo Immobili, Impianti e Macchinari, sono, invece, sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se, dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito

una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile delle cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come indicato nella relativa nota di commento, ovvero mantenute al costo quando la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non è rilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Il valore originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto comporta l'iscrizione in bilancio di un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei partecipanti al piano. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività asservite al piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle relative obbligazioni (projected unit credit actuarial method). Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i flussi di cassa futuri a un tasso di interesse pari a

quello di obbligazioni high-quality corporate emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “time value” nei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari) sono iscritti a conto economico.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

I benefici per cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate

successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

La valutazione di “Finanziamenti e Crediti” è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad impairment e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (fair value), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell’attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all’esperienza storica e ai dati statistici (expected losses). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli “Altri strumenti di capitale non correnti” sono rilevati inizialmente al costo (fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio) incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Le variazioni di fair value e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione è irrevocabile e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce. Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al fair value. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell’esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull’analisi

dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del fair value se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value. Il costo non è mai la migliore stima del fair value per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati. La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria nelle Attività finanziarie al costo ammortizzato

Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le "Passività Finanziarie Correnti".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al Fair Value, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 9.

La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti

generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla loro classificazione, come previsto dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie. L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle passività finanziarie e agli strumenti finanziari derivati.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 9, il Gruppo Coesia si è avvalso dell'opzione di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l'hedge accounting dallo IAS 39, precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'hedge accounting, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la parte efficace delle variazioni del fair value dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 prevede tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività e passività identiche a quelle da valutare a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3: Dati di input non osservabili per l'attività o la passività.

Riconoscimento dei ricavi

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni.

In particolare il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

A seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15 a partire dall'esercizio 2018, il Gruppo ha optato, in sede di prima applicazione, per il *full retrospective method*. Sono pertanto stati riflessi gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 anche sui saldi compartivi al bilancio 2018.

I principali impatti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulla metodologia di riconoscimento dei ricavi da parte del Gruppo sono da ricondursi agli effetti relativi alla diversa modalità di contabilizzazione dei ricavi legati ad installazioni ed assistenze fatturate al momento d'inizio della prestazione, precedentemente interamente riconosciuti a fronte dello stanziamento di un fondo rischi ed oneri pari all'importo dei costi attesi per il completamento della prestazione. Gli effetti sui saldi al 31 dicembre 2017 (presentati in comparazione al presente bilancio), riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15, sono i seguenti:

€/000	Differenza
Attività per imposte differite	1.749
Totale attività non correnti	1.749
Lavori in corso su ordinazione	13.268
Crediti commerciali	(37.246)
Totale attività correnti	(23.978)
Totale attività	(22.229)
Utili/(perdite) portati a nuovo – Riserva IAS 8	(4.095)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	(427)
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	(4.522)
Patrimonio netto di terzi	-
Totale patrimonio netto	(4.522)
Fondi rischi ed oneri non correnti	(1.183)
Totale passività non correnti	(1.183)
Fondi rischi ed oneri correnti	(16.524)
Totale passività correnti	(16.524)
Totale passività	(17.707)
Totale patrimonio netto e passività	(22.229)

€/000	Differenza
Ricavi	(496)
Costo del venduto	(96)
Margine lordo industriale	(592)
Margine operativo	(592)
Risultato prima delle imposte	(592)
Imposte sul reddito	165
Risultato netto totale	(427)
Risultato netto di pertinenza di terzi	-
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante	(427)

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio di esercizio.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziare imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle

rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziare imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anno i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2018

- IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti
- IFRS 9 – Strumenti finanziari
- Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2).
- Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40).
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 1 and IAS 28).
- IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2019, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

- IFRS 16 – Leases – L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 – Leasing, l'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 – Leasing operativo-Incentivi e il SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 o che già lo applicavano. L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

Il Gruppo ha completato una dettagliata analisi preliminare consistente nella mappatura di tutti i contratti interessati e degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, la cui finalizzazione è in corso di completamento. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future e dalle scelte operative e contabili.

- IFRIC 23 – Uncertainty over income tax treatments. Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over income tax treatments. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 – Income Taxes quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all' IFRS 9 – Strumenti finanziari: “Prepayment Features with Negative Compensation”. Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2018

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Annual Improvements to IFRS (cycle 2015-2017) – modifiche all'IFRS 3, allo IAS 12 e allo IAS 23;
- IFRS 17 – Insurance Contracts;
- Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017;
- Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement (pubblicato in febbraio 2018);
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014);
- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts;
- Emendamento ai riferimenti presenti negli IFRS al “Conceptual Framework for Financial Reporting” (pubblicato in marzo 2018);
- Emendamento all' IFRS 3 – Definition of business (pubblicato in ottobre 2018);
- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definition of material (pubblicato in ottobre 2018).

Gestione del rischio finanziario

L'attività industriale del Gruppo COESIA è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- rischio di credito.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. In seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito "committed" adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa ed il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili.

La composizione delle passività finanziarie è riportata successivamente nella nota relativa alle Passività finanziarie correnti e non correnti.

Nella tabella seguente è riportato il valore contabile e la tipologia delle operazioni di copertura riflesso nelle voci Attività e Passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018.

€/000	FAIR VALUE POSITIVO		FAIR VALUE NEGATIVO	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
COPERTURA RISCHIO TASSI D'INTERESSE	-	-	-	(9.516)
COPERTURA RISCHIO CAMBI	712	-	(1.200)	(9)
Totale	712	0	(1.200)	(9.525)

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito commerciale che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti ed il controllo della esposizione tramite aging reporting e dei tempi medi di incasso con i DSO (Days Sales Outstanding) per cliente.

Questo processo prevede il controllo continuo e confronti mensili fra i settori amministrativo - commerciale.

Inoltre, il Gruppo, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di credito, stipula contratti di factoring e accordi di cartolarizzazione con la formula "pro soluto", che prevedono il trasferimento del rischio di credito alle società di factoring.

Le operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e di flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);
- prezzo delle commodity (cd. rischio prezzo)

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione ed il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi ed i conseguenti impatti economico, patrimoniali e finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali previste è coperta utilizzando *currency swap*, *forward contract* e *currency option*.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti in quanto considerati a lungo termine.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla necessità di finanziare la crescita non organica del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi delle operazioni di finanziamento.

Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse il Gruppo ha stipulato alcuni contratti finanziari derivati (*interest rate swap*) che coprono una parte del debito della Società e prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento.

Si ritiene che il rischio di rialzo dei tassi di interessi relativo alla parte di debito non coperta da derivati finanziari non sia significativo.

Il debito finanziario del gruppo a tasso variabile, al 31 dicembre 2018, ammonta a circa € 39 milioni. Gli impatti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento o in diminuzione di 30 basis point nei tassi di interesse relativi al 2018, al lordo degli effetti fiscali, sarebbero pari a circa € 0,1 milioni.

L'impatto della stessa ipotetica variazione dei tassi di interesse sugli strumenti derivati valutati a fair value in essere alla data del 31 dicembre 2018, al lordo degli effetti fiscali, ammonterebbe ad € 285 mila di utile in caso di aumento dei tassi di interesse e ad € 302 mila di perdita nel caso di diminuzione.

Rischio di prezzo

Il gruppo non è soggetto a rischi di prezzo associati alle commodity, se non in maniera irrilevante, e non presenta nel bilancio consolidato al 31.12.2018 attività disponibili per la vendita valutate al fair value.

3.2 Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 sono identificati nelle aree di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse, e per le quali sono disponibili informazioni finanziarie separate, anche a fini interni. Di seguito sono illustrati i settori operativi significativi del Gruppo:

Advanced Automated Machinery & Materials

Questo settore ha come oggetto l'attività di produzione di macchine automatiche produttrici confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, dei prodotti igienici monouso e dei beni di largo consumo in genere, impianti, strumenti e macchinari per la lavorazione del tabacco e strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici aseptiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio nonché i servizi connessi alla vendita, distribuzione e assistenza di tali prodotti.

Le principali società che operano in questo settore sono:

- G.D S.p.A.;
- Sasib S.p.A.;
- MPRD Ltd;
- Comas S.p.A.
- Acma S.p.A.;
- Volpak SA;
- R.A Jones & co;
- GDM S.p.A.;
- Norden Machinery AB;
- Citus Kalix SAS;
- IPI S.R.L.;
- G.F. S.p.A.;
- MGS Machine Corporation.

Settore Industrial Process Solutions

L'attività di questo settore è incentrata nella progettazione, realizzazione, vendita e assistenza di soluzioni per la logistica di fabbrica e per l'automazione della produzione e dell'assemblaggio, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso. Le principali società che operano in questo settore sono:

- Gruppo FlexLink;
- Hapa AG;
- Emmeci S.p.A.
- AZ Coesia GmbH (ora Atlantic Zeiser GmbH)
- Tritron GmbH

Analisi dei settori operativi

I prospetti che seguono, redatti su base consolidata, riportano le informazioni relative ai settori operativi per gli esercizi 2018 e 2017.

€/000	2018			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.413.143	349.915	28.698	1.791.756
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	233.630	36.145	2.727	272.502
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(10.836)	(2.664)	-	(13.500)
Margine operativo (Ebit)	222.794	33.481	2.727	259.002
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio (*)				(25.497)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto				(477)
Risultato prima delle imposte				233.028
Imposte sul reddito				(66.756)
Risultato netto totale				166.272
Risultato netto di pertinenza dei terzi				367
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				165.905
Ammortamenti e svalutazioni	(58.772)	(8.292)	(1.674)	(68.738)

(*) include differenze cambio nette negative per € 8,2 milioni

€/000	2017			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.223.423	335.071	26.664	1.585.158
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	197.221	42.003	2.289	241.513
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(6.508)	180	(3)	(6.331)
Margine operativo (Ebit)	190.713	42.183	2.286	235.182
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio (*)				(34.392)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto				(398)
Risultato prima delle imposte				200.392
Imposte sul reddito				(60.566)
Risultato netto totale				139.826
Risultato netto di pertinenza dei terzi				70
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				139.756
Ammortamenti e svalutazioni	(43.565)	(6.518)	(1.558)	(51.641)

(*) include differenze cambio nette negative per € 18,5 milioni

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	889.371	216.160	8.738	208	1.114.477
Altre attività	1.017.471	198.820	13.999	239.310	1.469.600
Attività non correnti possedute per la vendita					-
Totale attività al 31/12/2018	1.906.842	414.980	22.737	239.518	2.584.077
Totale passività al 31/12/2018	886.988	167.903	10.166	551.399	1.616.456

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo e di Coesia Finance S.p.A, ed includono principalmente Euro 218.079 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 530.416 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi.

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 967.621 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018.

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	655.452	207.562	8.716	245	871.975
Altre attività	1.034.059	189.726	14.863	263.712	1.502.360
Attività non correnti possedute per la vendita					
Totale attività al 31/12/2017	1.689.511	397.288	23.579	263.957	2.374.335
Totale passività al 31/12/2017	800.423	168.856	9.530	547.770	1.526.579

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo e di Coesia Finance S.p.A, ed includono principalmente Euro 247.184 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 531.447 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi.

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 847.756 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017.

I risultati 2018 sono stati complessivamente superiori al 2017, in linea con le previsioni.

Il settore *Advanced Automated Machinery & Materials* mostra un significativo incremento nei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato che rimane complesso. L'incremento delle vendite è stato ottenuto grazie al consolidamento della presenza territoriale, all'estensione del portafoglio prodotti e all'espansione dell'assistenza e del servizio ai clienti. L'incidenza del margine operativo sui ricavi rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, aumentando significativamente in valore assoluto. L'andamento delle trattative in corso con i clienti e l'entrata ordini attesa per il 2019 consentono di confermare aspettative positive per il settore nel 2019, in un contesto di mercato che mantiene elementi di incertezza.

Il segmento *Industrial Process Solutions* riflette un *mix* di *business* con margini operativi in miglioramento rispetto al 2017 ed altri che hanno risentito di un posticipo degli investimenti da parte dei clienti. Complessivamente, il risultato del segmento ha mostrato un rallentamento in termini di margine operativo, tuttavia dalle attività in corso sul miglioramento di marginalità di macchine e progetti e sull'attenzione ai costi operativi si attende un contributo favorevole alle *performance* economiche future.

3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria

3.3.1 Immobili Impianti e macchinari e investimenti immobiliari

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Terreni	27.049	25.917
Fabbricati	117.094	112.366
Migliorie su fabbricati in locazione	1.858	2.113
Impianti e macchinari	57.208	43.510
Attrezzature industriali e commerciali	14.046	12.054
Altri beni	15.310	14.536
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	279	10.153
Costruzioni in corso	36.493	34.701
Totale Immobili, impianti e macchinari	269.337	255.350
Investimenti immobiliari	514	490
Totale Investimenti immobiliari	514	490

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari nell'esercizio 2018 sono riportati nell'Allegato II.

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente per Euro 11.596 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della modifica dell'area di consolidamento.

Inoltre, nell'esercizio 2018:

- i terreni e fabbricati si incrementano di € 7.583 mila, principalmente relativi all'espansione del sito produttivo della controllata G.D S.p.A. già iniziato nell'esercizio precedente;
- sono stati acquistati impianti e macchinari per € 11.689 mila, con significativi investimenti in macchinari ed impianti di ultima generazione.

La voce costruzioni in corso include principalmente lavori in corso su immobili di proprietà di G.D S.p.A., che saranno operativi a partire dall'esercizio 2019, per € 31.026 mila (€ 29.927 mila al 31 dicembre 2017).

3.3.2 Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Avviamento (da consolidamento)	654.526	465.305
Marchi a vita utile indefinita	22.798	23.198
Totale	677.324	488.503

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

L'avviamento complessivamente pari a € 654,5 milioni (€ 465,3 milioni al 31 dicembre 2017) risulta allocato alle CGUs Advanced Automated Machinery & Materials e Industrial Process Solutions rispettivamente per € 498,7 milioni (€ 311,3 al 31 dicembre 2017) ed € 155,8 milioni (€ 154 milioni al 31 dicembre 2017).

I marchi a vita utile indefinita sono pari ad € 22,8 milioni (€ 23,2 milioni al 31 dicembre 2017) e sono interamente allocati alla CGU Industrial Process Solutions.

La variazione della voce "Marchi" è attribuibile a una variazione negativa della differenza di conversione per € 0,4 milioni.

La variazione della voce "Avviamento" è attribuibile:

- all'acquisizione del Gruppo Comas per € 177,6 milioni, e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto del Gruppo Comas rispetto al suo patrimonio netto determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (1 ottobre 2018). Come già evidenziato in premessa, a seguito dell'applicazione dell'*Anticipated-Acquisition Method*, l'avviamento è stato calcolato considerando il 100% del valore corrente dell'attivo e del passivo trasferiti a fronte dell'iscrizione del debito per rappresentante il valore atteso di esercizio dell'opzione di acquisto del residuo 30% delle azioni ancora di proprietà dei soci di minoranza;
- all'acquisizione del Gruppo Atlantic Zeiser per € 3,1 milioni, e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto del Gruppo rispetto al patrimonio netto determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (30 settembre 2018);

- all’acquisizione della società FlexLink Switzerland GmbH per € 0,4 milioni, e riflette l’allocazione del maggior valore del costo d’acquisto della società rispetto al patrimonio netto determinato attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (1 gennaio 2018);
- alla variazione positiva della differenza di conversione per Euro 8,1 milioni, relativa principalmente all’andamento del dollaro;

Come indicato nei “criteri di valutazione e principi contabili” l’avviamento, viene sottoposto annualmente ad impairment test. Di seguito si riportano le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati ai fini del test di impairment.

Il valore recuperabile (recoverable amount) delle CGUs è stato definito sulla base del calcolo del valore d’uso inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow.

I flussi di cassa futuri delle CGUs sono stati stimati sulla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Coesia S.p.A. proiettato su un orizzonte quinquennale e considerando inoltre, un valore terminale (Terminal Value) opportunamente normalizzato per tener conto delle condizioni di normale operatività aziendale sulla base delle previsioni elaborate dal Management.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dei settori operativi.

In seguito si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell’ambito delle procedure di impairment effettuate:

- il tasso di crescita g è stato assunto pari a 2%;
- il CAGR (tasso di crescita dei ricavi composto annuo medio) 2019 – 2023 è stato assunto pari a 7,08% per il settore Industrial Process Solutions e pari a 7,63% per il settore Advanced Automated Machinery & Materials;
- il WACC (costo medio del capitale) è stato assunto pari al 6,7 %.

E’ stata effettuata una sensitivity analysis per simulare il valore delle CGUs al variare di alcuni parametri fondamentali del modello di valutazione: costo medio del capitale (WACC), fattore di crescita nominale di lungo periodo (g), andamento della marginalità delle CGUs.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

Allo stesso modo i marchi a vita indefinita vengono sottoposti annualmente ad impairment test e relativa sensitivity analysis. Le risultanze dell'impairment test dei marchi a vita indefinita e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

3.3.3 Altre attività immateriali a vita definita

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Marchi a vita utile definita	41	45
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	7.094	8.638
Licenze d'uso di software	15.835	14.168
Costi di sviluppo	143.608	102.005
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	246	272
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	478	2.504
Totale immobilizzazioni immateriali	167.302	127.632

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

La voce Licenze d'uso di software include principalmente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema E.R.P. successivamente commentate.

Le capitalizzazioni dei costi di sviluppo dell'esercizio sono pari a € 76.820 mila mentre gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 35.063 mila. I costi di sviluppo capitalizzati hanno riguardato principalmente la controllata G.D S.p.A., e si riferiscono allo sviluppo delle nuove piattaforme dedicate ai *New Generation Products* del settore tabacco, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Come previsto dallo IAS 38 tali progetti di sviluppo sono stati assoggettati a una verifica di valore per esaminare la capacità dei progetti di generare probabili benefici economici futuri. I costi di sviluppo sostenuti dalla Società che non rispondono ai tali requisiti sono stati imputati direttamente a Conto Economico.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti evidenzia un decremento netto di € 2.026 mila, principalmente riferito alla riclassifica alla voce "Software" in seguito al *go-live* del nuovo sistema E.R.P. avvenuto nell'esercizio 2018 per tutte le società europee del Gruppo FlexLink.

3.3.4 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce per Euro 1.722 mila alla società XPack S.r.l., con sede a Granarolo Emilia (Bo), posseduta al 49% e per Euro 675 mila alla società Errelle S.r.l., con sede a Sala Bolognese (Bo), posseduta al 30%.

Al 31 dicembre 2018, la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in XPack S.r.l. ha comportato la rilevazione di una perdita pari ad Euro 477 mila riflessa alla voce del conto economico "Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto"; mentre la collegata Errelle S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2018 in sostanziale pareggio.

3.3.5 Attività finanziarie non correnti

Tale voce è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2018	31/12/2017
LESINA AUTONOLEGGIO SRL (Italia)	G.D S.p.A. (Italia)	62	30
FARE IMPRESA IN DOZZA	G.D S.p.A. (Italia)	43	3
COMAS MACHINERY INDIA PRIVATE LIMITED	COMAS S.p.A. (Italia)	7	0
COESIA MIDDLE EAST (Dubai)	G.D Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi (Turchia)	0	11
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo		112	44

Partecipazioni in altre imprese:

Tale voce è così composta:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2018	31/12/2017
Gudang Garam	G.D S.p.A. (Italia)	111	111
Crit S.r.l.	G.D S.p.A. (Italia)	52	52
Altre minori	Varie	169	198
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al costo		332	361

Altre attività finanziarie non correnti:

Tale voce per complessivi € 5.593 mila (€ 2.150 mila al 31 dicembre 2017) include:

- Euro 1.456 mila (Euro 463 mila al 31 dicembre 2017) relativi ad un finanziamento verso la società collegata XPACK S.r.l.. Il finanziamento, con rimborso previsto al termine del quinto anno dalla prima erogazione avvenuta nel 2017, è non fruttifero di interessi ed è stato pertanto valutato con il metodo del costo ammortizzato per riflettere il relativo interesse implicito;
- Euro 4.137 mila (Euro 1.687 mila al 31 dicembre 2017) relativi alle quote di partecipazione della Società in tre distinti fondi chiusi di investimento in partecipazioni di società che sviluppano tecnologie innovative (c.d. venture capital). Tali investimenti sono stati classificati, nell'ambito della valutazione delle attività e passività prevista dallo IFRS 9, come Attività Finanziarie al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). Si evidenzia come l'importo complessivo dell'impegno di sottoscrizione quote da parte della capogruppo sia pari rispettivamente ad € 5.000 mila, USD 5.000 mila e USD 5.000 mila;

La restante parte della voce, pari ad Euro 1.085 mila, è principalmente riferibile a depositi cauzionali attivi.

3.3.6 Attività e passività per imposte differite

Le voci "Attività per imposte differite" e "Passività per imposte differite" riflettono le imposte sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento. Le imposte differite attive, principalmente relative a fondi tassati iscritti in bilancio e a utili infragruppo non realizzati, sono state iscritte in quanto ritenute ragionevolmente realizzabili. Le imposte differite passive sono principalmente relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e all'effetto fiscale sulla contabilizzazione dei contratti di leasing secondo la metodologia finanziaria. Per il calcolo delle imposte differite è stata utilizzata l'aliquota che riflette sostanzialmente il carico fiscale previsto per i prossimi esercizi sulla base della vigente normativa (per le società italiane IRES 24%, IRAP 3,9%).

3.3.7 Rimanenze

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	128.528	120.423
(MENO) Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(26.519)	(24.852)
Totale Rimanenze Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	102.009	95.571
Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in lavorazione	418.910	452.900
(MENO) Fondo svalutazione semilavorati e prodotti in lavorazione	(75.234)	(84.631)
Totale Rimanenze Semilavorati e Prodotti in Lavorazione	343.676	368.269
Rimanenze finali di prodotti finiti e merci	107.249	106.890
(MENO) Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(25.778)	(26.758)
Totale Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	81.471	80.132
Totale Rimanenze Finali	654.687	680.213
Totale Fondo Svalutazione	(127.531)	(136.241)
Totale Rimanenze	527.156	543.972

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione e le nuove acquisizioni (il cui apporto è pari a € 24.646 mila), è negativa per € 16.816 mila, al netto del decremento del fondo svalutazione magazzino di € 8.710 mila.

Il decremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, al netto della variazione dell'area di consolidamento, è principalmente imputabile all'ottimizzazione delle scorte di magazzino, all'andamento del fatturato ed alla leggera diminuzione del portafoglio ordini dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018. Il fondo svalutazione magazzino è stanziato a fronte di materiali obsoleti, di lento rigiro e/o in eccesso rispetto ai normali fabbisogni.

3.3.8 Lavori in corso su ordinazione

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Lavori in corso su ordinazione	65.793	54.102
(MENO) Fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	(732)	(1.157)
Totale Lavori in corso su ordinazione	65.061	52.945

La variazione dei lavori in corso su ordinazione rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione e le nuove acquisizioni, è di € 12.116 mila, al netto del decremento del fondo svalutazione magazzino di € 425 mila.

3.3.9 Crediti commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali	316.369	367.998
(MENO) Fondo svalutazione crediti commerciali	(25.831)	(23.015)
Totale Crediti commerciali	290.538	344.983

Tali crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 25.831 mila (€ 23.015 mila al 31 dicembre 2017). La voce include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi € 4.559 mila (€ 5.437 mila al 31 dicembre 2017). La variazione dell'esercizio è attribuibile al diverso andamento temporale degli incassi e alle attività poste in essere per il miglioramento del capitale circolante operativo, al netto dell'apporto delle società acquisite nell'esercizio, pari a circa € 45 mln.

Inoltre, tale voce include i seguenti crediti verso società controllate, collegate non consolidate e consociate:

Crediti verso società controllate non consolidate

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Lesina Autonoleggio S.r.l.	7	16
Totale	7	16

Crediti verso società collegate

€/000	31/12/2018	31/12/2017
XPack S.r.l.	8	7
Errelle S.r.l.	101	0
Totale	109	7

Crediti verso società consociate

€/000	31/12/2018	31/12/2017
MAST S.r.l.	4.508	4.213
Totale	4.508	4.213

3.3.10 Attività finanziarie correnti

La tabella seguente illustra la composizione della voce.

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Titoli	39.075	38.582
Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate	85	85
Crediti finanziari a breve termine verso società collegate	-	20
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	641	-
Derivati cash flow hedge	374	545
Derivati fair value hedge	338	315
Derivati - altro	-	133
Risconti attivi finanziari	5.838	1.660
Altre attività finanziarie correnti	300	2.709
Totale attività finanziarie correnti	46.651	44.049

La voce Titoli include il valore della polizza assicurativa a vita intera stipulata nell'esercizio 2014 da Coesia S.p.A. con Credit Agricole per originari € 20.000 mila. Nell'esercizio 2016 sono state sottoscritte ulteriori quote per € 2.000 mila. Il rendimento maturato al 31 dicembre 2018 è pari ad € 1.627 mila (di cui € 1.256 mila maturati negli esercizi precedenti). La polizza prevede la maturazione trimestrale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento.

Inoltre, nel corso degli esercizi dal 2015 al 2017, Coesia S.p.A. ha stipulato ulteriori polizze assicurative per € 15.000 mila (di cui € 5.000 mila nel corso del 2017), sulle quali al 31 dicembre 2018 sono capitalizzati complessivamente interessi per € 448 mila (di cui € 326 mila al 31 dicembre 2017).

La voce "Altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2017 includeva un importo pari ad € 2.707 mila quale quota parte residua del prezzo incassato dalla vendita del business Laetus, effettuata nel corso dell'esercizio 2015. Nel corso dell'esercizio 2018 è avvenuto l'incasso del credito aperto al 31 dicembre 2017, ad eccezione di Euro 945 mila che sono stati riconosciuti alla controparte come aggiustamento del prezzo di vendita.

La voce "Crediti Finanziari verso terzi a breve termine" include il corrispettivo non ancora incassato relativo alla cessione a terzi della società Sacmo Sas, avvenuta in data 28 dicembre 2018.

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
LESINA AUTONOLEGGIO S.r.l. (Italia)	85	85
Totale crediti finanziari a breve termine verso società controllate non consolidate	85	85

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società collegate è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
FARE IMPRESA IN DOZZA S.r.l. (Italia)	0	20
Totale crediti finanziari a breve termine verso società collegate	0	20

Sui finanziamenti concessi a società controllate non consolidate e collegate maturano interessi a tassi di mercato.

3.3.11 Attività e passività per imposte correnti

La voce Attività per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	1.776	3.948
Crediti da consolidato fiscale	4.531	7.217
Altri crediti verso l'erario	5.668	3.623
Totale attività per imposte correnti	11.975	14.788

La voce Debiti per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	9.583	10.115
Debiti verso l'Erario per IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi e altre ritenute	11.811	11.277
Altri debiti tributari	699	872
Totale debiti per imposte correnti	22.093	22.264

La Direzione del Gruppo ritiene che dalla definizione degli anni fiscalmente aperti della capogruppo e delle principali controllate alla data di bilancio (2014 e successivi per le società italiane sia ai fini delle imposte dirette che di quelle indirette) non dovrebbero emergere passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

3.3.12 Altri crediti e altre attività correnti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso istituti previdenziali	176	56
Crediti verso il personale dipendente	1.579	975
Acconti a fornitori	14.569	13.943
Ratei attivi non finanziari	7.626	3.786
Risconti attivi per locazioni operative immobiliari	1.014	724
Risconti attivi per altre locazioni operative	187	209
Risconti attivi per assicurazioni	2.849	1.058
Risconti attivi per manutenzioni	586	605
Altri risconti attivi	11.852	9.049
Crediti verso l'Erario per IVA	21.461	23.517
Altri crediti	10.305	11.954
Totale Altri crediti	72.204	65.876

I crediti verso l'erario per IVA includono € 3.272 mila il cui incasso è previsto oltre l'esercizio 2019.

3.3.13 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Banche e c/c postali	355.336	335.471
Cassa ed equivalenti	216	1.026
Totale cassa e mezzi equivalenti	355.552	336.497

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

3.3.14 Patrimonio Netto

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	125.000	125.000
Riserve da rivalutazioni	86.135	86.135
Riserva legale	15.686	13.033
Riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge)	(7.553)	(1.974)
Riserva per utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(13.109)	(12.708)
Riserva di conversione	15.681	10.085
Totale Riserve	96.840	94.571
Utili/(perdite) portati a nuovo	575.660	488.132
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci della controllante	165.905	139.756
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	963.405	847.459
Patrimonio netto di terzi	4.216	297
Totale patrimonio netto	967.621	847.756

Per l'analisi dei movimenti di Patrimonio netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio netto di pertinenza dei soci della Controllante

Il *capitale sociale* ammonta a € 125.000 mila ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la movimentazione delle riserve, di seguito se ne dettaglia la composizione.

La *riserva legale* pari a € 15.686 mila, si è incrementata di € 2.653 mila a seguito della destinazione dell'utile 2017.

La riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti si è decrementata di € 401 mila principalmente per effetto delle componenti attuariali del periodo e dell'effetto cambio.

La riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge) risulta negativa per € 7.553 mila e accoglie la variazione di fair value dei derivati su tassi di cambio e interesse stipulati a copertura delle operazioni in valuta e dei finanziamenti passivi del Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale.

Le riserva per utili/(perdite) portati a nuovo risulta incrementata rispetto all'anno precedente di € 87.528 mila principalmente per l'effetto combinato della destinazione dell'utile consolidato dell'esercizio precedente per € 137.103 mila e della delibera di distribuzione di € 50.000 mila di dividendi alla società controllante.

Inoltre tale riserva include per € 39.358 mila la riserva di First Time Adoption accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2015 e, per Euro 4.095 mila, l'effetto negativo relativo alla prima adozione del principio IFRS 15.

Patrimonio netto dei terzi

La voce si riferisce al Patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza ed ammonta a € 4.216 mila, comprensivo del risultato netto complessivo di pertinenza di terzi dell'esercizio 2018 pari ad un utile di € 367 mila. L'incremento dell'esercizio è legato all'acquisizione del Gruppo Atlantic Zeiser, che ha comportato il consolidamento della società Tritron GmbH, posseduta al 49% da terzi.

Raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto Consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è il seguente:

€/000	2018		2017	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato netto
Bilancio separato della Capogruppo IV Direttiva	244.353	69.198	230.472	53.042
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS	(3.535)	(2.458)	(1.079)	(96)
Bilancio separato della Capogruppo rettificato IAS	240.818	66.740	229.393	52.946
Differenza tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il valore delle stesse nel bilancio della Capogruppo	716.133	182.534	608.596	162.480
Dividendi	-	(79.667)	-	(74.116)
Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(875)	(477)	(398)	(398)
Altre scritture di consolidamento	7.329	(3.225)	9.868	(1.156)
Totale pertinenza del Gruppo	963.405	165.905	847.459	139.756
Patrimonio netto e risultato dei terzi	4.216	367	297	70
Totale consolidato	967.621	166.272	847.756	139.826

3.3.15 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, è così composta:

31/12/2018, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	1.818	-	1.818	-
FINANZIAMENTI BANCARI	823	429.193	430.016	37.272
Finanziamenti	823	429.193	430.016	37.272
LEASING FINANZIARI	1.576	5.442	7.018	1.755
DA ALTRI FINANZIATORI	2.032	10.042	12.074	497
Finanziamenti pubblici	409	3.055	3.464	497
Factoring	1.623	6.688	8.311	-
Altri	-	299	299	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	748	99.568	100.316	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.761	11.687	16.448	-
DEBITI PER OPZIONI SU PARTECIPAZIONI	-	133.314	133.314	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	11.758	689.246	701.004	39.524

31/12/2017, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	5.698	-	5.698	-
FINANZIAMENTI BANCARI	960	334.381	335.341	-
Finanziamenti	960	334.381	335.341	-
LEASING FINANZIARI	1.588	6.431	8.019	1.958
DA ALTRI FINANZIATORI	7.691	2.084	9.775	-
Finanziamenti pubblici	333	2.084	2.417	-
Factoring	7.358	-	7.358	-
Altri	-	-	-	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	103.000	99.422	202.422	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	805	4.999	5.804	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	119.742	447.317	567.059	1.958

In data 2 luglio 2018 è stato interamente rimborsato il Prestito Obbligazionario sottoscritto con la controllante IS.Co S.r.l., incluso tra i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2017.

In data 1 ottobre 2014, Coesia S.p.A. ha emesso e collocato sul mercato obbligazionario ExtraMOT PRO, riservato a investitori professionali, un prestito obbligazionario di nominali € 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, il 1 ottobre 2021. Il debito riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2018 al costo ammortizzato ammonta ad Euro 99.568 mila. Su tale prestito obbligazionario maturano interessi al tasso fisso annuo del 3% pagabili al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

La voce finanziamenti bancari include principalmente, per complessivi nominali € 430 milioni, i finanziamenti di Coesia S.p.A di cui € 50 milioni con scadenza nel 2020, € 192,5 milioni con scadenza nel 2021, € 125 milioni con scadenza nel 2022, € 25 milioni con scadenza 2023, € 25 milioni con scadenza 2024, € 12,5 milioni con scadenza 2025. Tutti i finanziamenti sopracitati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla sottoscrizione di due nuovi contratti di finanziamento del valore complessivo pari a € 100 milioni erogati nel primo semestre 2018 con rimborso previsto dal 2021 al 2025.

I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di *covenants* economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali *covenants* sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità annuale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2018, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato.

Si segnala inoltre che in data 31 luglio 2018, al fine di supportare finanziariamente la crescita inorganica del Gruppo Coesia, è stato sottoscritto tra Coesia S.p.A. e 9 banche finanziatrici un contratto di finanziamento c.d. “sindacato” per complessivi € 650 milioni (di cui € 500 milioni *Term Loan* e € 150 milioni per la linea di credito *Revolving*) con rimborso previsto in un'unica soluzione il 31 luglio 2023. Tale finanziamento risultava interamente non utilizzato al 31 dicembre 2018; l'erogazione del *Term Loan* di € 500 milioni è avvenuta nel mese di gennaio 2019 per supportare l'acquisizione di System Ceramics S.p.A., come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

I contratti derivati in essere al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- contratto per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso a un finanziamento bullet di € 100 milioni. Il contratto, il cui valore nozionale è di € 100 milioni, è stato stipulato il 4 settembre 2014 e rinegoziato in data 12 luglio 2017, con scadenza 31 luglio 2022. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,557%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 2.341 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2016 con scadenza 2020. Il contratto con decorrenza 27 ottobre 2016 e scadenza 27 ottobre 2020 presenta un valore nozionale pari a € 50 milioni ed impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del -0,02% a quattro anni. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 241 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 12 maggio 2017 e scadenza 12 maggio 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75 milioni ed il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il

- differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,145%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 662 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Passività finanziarie non correnti" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 11 aprile 2017 e scadenza 11 aprile 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75 milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,035%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 485 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Passività finanziarie non correnti" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
 - contratto per la copertura del tasso di interesse stipulato in data 22 Dicembre 2017, con decorrenza 22 Gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e valore nozionale di € 40milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 6 mesi e il tasso fisso del 0,448% ed è stato stipulato a copertura di un contratto di finanziamento di pari importo sottoscritto in data 22 Dicembre 2017 ma erogato in data 22 gennaio 2018. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 719 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Passività finanziarie non correnti" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
 - contratto per la copertura del tasso di interesse stipulato in data 19 Gennaio 2018, con decorrenza 22 Gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e valore nozionale di € 60 milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,463% ed è stato stipulato a copertura di un contratto di finanziamento di pari importo erogato in data 22 gennaio 2018. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di circa € 749 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Passività finanziarie non correnti" con

- contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
- due contratti speculari per la copertura del tasso di interesse stipulati in data 1 Agosto 2018, con decorrenza 29 Marzo 2019, scadenza 31 luglio 2023 e valore nozionale complessivo di € 375 milioni. I contratti impegnano la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,3775% e sono stati stipulati a copertura di parte del *Term Loan* del finanziamento di sindacato sottoscritto in data 31 Luglio 2018 precedentemente citato. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tali operazioni comporta una perdita di circa € 4.320 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “Passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;
 - contratto, valutato a fair value, ed originariamente stipulato nel 2010 per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso al contratto di leasing finanziario relativo all'edificio polifunzionale denominato MAST che, nel corso dell'esercizio 2015, è stato oggetto di scissione. Il contratto, a valori nozionali decrescenti stipulato nel 2010 e con scadenza 2029, al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 16.661 mila e prevede un floor al 2,48% ed un cap al 4,5%. Il contratto non produce effetti se l'euribor 3 mesi è compreso tra 2,48% e 4,5%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 di tale operazione comporta una perdita di € 2.162 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “passività finanziarie non correnti”.

3.3.16 Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

Al 31 dicembre 2018, tale voce include principalmente per € 62.870 mila (€ 63.540 mila al 31 dicembre 2017) il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, per le società residenti in Italia, e le passività per i fondi pensione a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 per le società estere, determinati su base attuariale, come precedentemente indicato nella parte relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

€/000	2018	2017
Saldo d'apertura del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	63.540	71.617
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (interest cost)	868	945
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti (current service cost)	2.791	2.607
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro passate (past service cost)	97	571
Versamenti eseguiti dal Gruppo e dai dipendenti	(4.732)	(5.719)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(294)	(3.318)
Trasferimenti netti	(90)	(4)
Effetto conversione piani pensionistici in valuta	690	(3.159)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	62.870	63.540

Le principali ipotesi demografiche adottate per la valutazione della passività attuariale sono di seguito riepilogate:

- le probabilità annue di eliminazione della passività per decesso del personale in servizio per le quali sono state utilizzate le tavole di mortalità statistiche locali;
- le probabilità annue di eliminazione della passività per cause diverse dal decesso del personale sono state calcolate sulla base dei dati storici della Società;
- l'età per il pensionamento sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

I tassi di attualizzazione presi come riferimento sono riportati nelle tabelle seguenti:

2018	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	0,85%-2,9%	4,0%-4,1%	8,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0%-3,0%	0,0%-3,5%	8,00%
Tasso annuo di inflazione	1,0%-2,5%	0,00%	0,00%

2017	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	0,7%-3,3%	3,3%-4,0%	7,2%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0%-3,0%	0,0%-3,5%	8,0%
Tasso annuo di inflazione	1,0%-3,4%	0,0%	0,0%

Di seguito, si riportano gli effetti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento di 50

basis point o in diminuzione di 50 basis point nel tasso di sconto previsti per il 2018, al lordo degli effetti fiscali:

Analisi di sensitività (€/000)	aumento + 50 bp	decremento - 50 bp
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(9.867)	10.715

3.3.17 Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti

La composizione di tali fondi è la seguente:

€/000	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	45.507	51.905
Altri fondi rischi ed oneri	15.184	15.701
Totale fondi rischi	60.691	67.606

€/000	Quota non corrente	Quota corrente	Totale 2018
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	2.804	42.703	45.507
Altri fondi rischi ed oneri	5.122	10.062	15.184
Totale fondi rischi	7.926	52.765	60.691

Il fondo garanzia prodotti e gli altri fondi rischi ed oneri riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data, nonché una prudente stima di oneri per rischi contrattuali ed eventuali ordini con margini negativi connessi all'attività industriale del Gruppo.

3.3.18 Debiti commerciali

€/000	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	316.733	303.193
Debiti verso rappresentanti	12.209	9.920
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate	50	37
Debiti commerciali verso società collegate	5.817	12
Totale debiti commerciali	334.809	313.162

La variazione rispetto all'esercizio precedente per € 21.647 mila è principalmente attribuibile all'apporto derivante dalle nuove acquisizioni dell'esercizio per circa € 18.676 mila.

3.3.19 Altri debiti correnti

€/000	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Anticipi da clienti	248.542	327.337
Debiti vs istituti previdenziali	15.837	15.349
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	26.959	26.512
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	13.582	13.689
Debiti verso dipendenti per altro	2.927	2.140
Ratei passivi non finanziari	445	661
Risconti passivi non finanziari	3.301	1.455
Debiti verso l'Erario per IVA	3.131	1.197
Debiti per benefici ai dipendenti	17.810	-
Altri debiti	19.655	18.234
Totale altri debiti correnti	352.189	406.574

La variazione rispetto all'esercizio precedente della voce anticipi da clienti (al netto dell'apporto derivante dalle nuove acquisizioni dell'esercizio per circa € 17.708 mila) è attribuibile principalmente al rallentamento del portafoglio ordini a fine 2018 rispetto a fine 2017, determinata da un diverso andamento temporale e da un diverso mix degli ordini in particolare in alcuni settori.

I debiti per benefici ai dipendenti si riferiscono alla quota a breve di incentivi a lungo termine riconosciuti al top management del Gruppo a partire dall'esercizio 2016, classificati nella voce "Benefici a dipendenti" a lungo termine al 31 dicembre 2017.

3.4 Commenti alle voci significative del conto economico

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, nella tabella seguente è riportata l'analisi dei principali costi per natura fino al margine operativo.

€/000	2018	2017
Ricavi netti di vendita	1.791.756	1.585.158
Acquisto di merci e variazione rimanenze	(630.890)	(486.489)
Servizi	(367.915)	(335.497)
Personale	(450.127)	(459.577)
Ammortamenti e svalutazioni	(68.738)	(51.641)
Altri costi e ricavi	(15.084)	(16.772)
Margine operativo	259.002	235.182

3.4.1 Ricavi

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per area geografica

€/000	2018	%	2017	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	623.163	35%	472.843	30%	32%
NORD AMERICA	355.286	20%	289.499	18%	23%
ASIA	411.947	23%	420.087	26%	(2%)
ALTRI	325.777	18%	295.938	19%	10%
Totale Fatturato extra - Italia	1.716.173	96%	1.478.367	93%	16%
ITALIA	75.583	4%	106.791	7%	(29%)
Totale Fatturato	1.791.756	100%	1.585.158	100%	13%

Il 96% dei ricavi 2018 è stato realizzato fuori dall'Italia (93% nel 2017), in particolare nel resto dell'Unione Europea ed in Asia. Le vendite nell'Unione Europea ed in Nord America hanno registrato un nuovo ulteriore incremento compensando la lieve flessione riscontrata in Asia, che aveva registrato una accelerazione del mercato nell'anno precedente. Il ribilanciamento delle vendite tra Italia ed estero segue l'evoluzione dei progetti da parte dei clienti rispetto all'esercizio precedente, mentre l'area "Altri" è positivamente influenzata dall'incremento di vendite nell'area Medio Oriente e Africa.

Sia il settore AAM&M che il settore IPS hanno evidenziato un incremento delle vendite sia in Europa sia in Nord America, con una redistribuzione dei ricavi nelle altre aree geografiche principalmente attribuibile al settore AAM&M.

3.4.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a € 1.201.683 mila (incidenza pari al 67,1% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in linea con gli € 1.042.211 mila (incidenza pari al 65,8% del ricavi netti) dell'esercizio 2017 e con un incremento in valore assoluto di € 159.472 mila attribuibile principalmente ai maggiori volumi di vendita.

3.4.3 Spese commerciali e di distribuzione

Il costo per le spese commerciali e di distribuzione ammonta a € 133.886 mila (incidenza pari al 7,5% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto a € 127.518 mila (incidenza pari al 8% dei ricavi netti) dell'esercizio 2017, con un incremento di € 6.368 mila attribuibile principalmente ai maggiori volumi di vendita.

3.4.4 Spese generali e amministrative

Il costo per le spese generali e amministrative ammonta ad € 117.156 mila (incidenza pari al 6,5% dei ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto ad € 125.169 mila (incidenza pari al 7,9% dei ricavi netti) dell'esercizio 2017, con un decremento di € 8.013 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle attività di contenimento delle spese generali perseguite nel corso del 2018.

3.4.5 Costi di ricerca e sviluppo

Per tale voce si rimanda a quanto commentato alla nota 3.3.3 e nella relazione sulla gestione.

3.4.6 Altri proventi e altri costi

Tale voce si riferisce principalmente a proventi e costi relativi ad attività di M&A ed a donazioni effettuate nell'esercizio.

3.4.7 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2018	2017
Utili su cambi	26.508	15.504
Interessi attivi	3.619	4.263
Altri proventi finanziari	2.057	2.860
Totale	32.184	22.627

3.4.8 Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2018	2017
Perdite su cambi	(34.678)	(33.959)
Interessi passivi su finanziamenti e leasing	(4.143)	(4.869)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(5.393)	(7.641)
Oneri netti per cessione di partecipazioni	(1.809)	-
Altri oneri finanziari	(11.658)	(10.550)
Totale	(57.681)	(57.019)

La voce “Oneri netti per cessione di partecipazioni” si riferisce principalmente agli effetti derivanti dalla cessione della controllata Sacmo Sas avvenuta in data 28 dicembre 2018.

3.4.9 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include gli oneri derivanti dalla valutazione con metodo del patrimonio netto della collegata XPack S.r.l., pari a € 477 mila.

3.4.10 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per € 56.626 mila e da imposte differite passive per € 10.130 mila (al netto delle differite attive). Per le società italiane le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

Le principali differenze tra le imposte teoriche calcolabili con l’aliquota fiscale di riferimento in Italia e le imposte di bilancio sono attribuibili principalmente alle variazioni dei fondi tassati oltre che alle diverse aliquote e regolamentazioni fiscali applicate nei vari paesi.

INFORMATIVA RICHIESTA DALLA LEGGE N. 124/2017

Nelle tabelle seguenti sono riportate le informazioni relative agli obblighi di pubblicità introdotti dai commi da 125 a 129 dell’art. 1, della nuova Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge n. 124 del 4 agosto 2017) in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla suddetta legge) relative alle società italiane del gruppo. Per gli aiuti di Stato e gli aiuti di de minimis contenuti

nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro. Le informazioni seguenti sono riportate in base al criterio per cassa, che considera il momento in cui i contributi sono stati effettivamente incassati dalle Società.

G.D S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Città Metropolitana (Provincia) di Bologna	-	224	Contributi per l'estensione dell'offerta dei servizi educativi per bambini in età da 0-3 anni Legge Regionale 1/2000
Fondimpresa	336	134	Legge 845 del 1978 e art. 118 Legge 388/2000
INPS	178	292	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
INPS	39	68	Legge 28/12/2015 N.208 art. 1 commi 178 e seguenti
INPS	50	-	Legge 27/12/2017 N.205 commi 100-108 e 113-114
Stato / Erario	178	70	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	17	17	Credito d'imposta art. 1 - comma da 344 a 347 Legge 27/12/2006 n.296 (contributo energetico)
Stato / Erario	5	-	Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art. 1 D.L. 83/2014; art. 1, c. 11, L.190/2014; art. 1, c. 318, L. 208/2015; art. 17 D.L. 189/2016)
Stato / Erario	1.209	346	Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo art. 3 D.L. N.145 del 2013 come sostituito da art. 1 comma 35 della Legge 190 del 2014; Legge 232 del 2016
Stato / Erario	66	64	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	2.078	1.215	

C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Fondimpresa	19	10	Legge 845 del 1978 e art. 118 Legge 388/2000
INPS	39	48	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
INPS	15	16	Legge 28/12/2015 N.208 art. 1 commi 178 e seguenti
INPS	6	-	Legge 27/12/2017 N.205 commi 100-108 e 113-114
Stato / Erario	36	21	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	4	4	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
GSE S.p.A.	353	344	Tariffa incentivante prevista dalla delibera dell'A.E.E.G. n. 88/07 e delibera n. 90/07
GSE S.p.A.	4	3	Corrispettivi vendita energia delibera A.E.E.G. n. 280/07, art.6 e 7 e corrispettivi da contratto art.13 delibera A.E.E.G. n.348/07
Totale	476	446	

Acma S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Fondimpresa	11	10	Legge 845 del 1978 e art. 118 Legge 388/2000
INPS	20	69	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
INPS	2	3	Legge 28/12/2015 N.208 art. 1 commi 178 e seguenti
INPS	3	-	Legge 27/12/2017 N.205 commi 100-108 e 113-114
Stato / Erario	9	-	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	45	82	

Emmeci S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Camera di Commercio di Firenze	1	-	Contributo in tema di alternanza scuola-lavoro a favore delle imprese/soggetti REA della provincia di Firenze
Fondimpresa	10	-	Legge 845 del 1978 e art. 118 Legge 388/2000
Regione Toscana	5	-	Contributo attivazione tirocini finanziate con il bando POR FSE 2014/2020
Stato / Erario	9	7	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	1	-	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	26	7	

FlexLink Systems S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Fondimpresa	-	13	Legge 845 del 1978 e art. 118 Legge 388/2000
INPS	2	3	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
Stato / Erario	1	-	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Totale	3	16	

G.F. S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Fondimpresa	7	-	Contributi fondo impresa per formazione
Stato / Erario	45	20	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1 e seguenti
Stato / Erario	2	2	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	54	22	

GDM S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
Stato / Erario	1.291	-	Patent Box art. 1 commi da 37 a 45 della Legge 190 del 2014
Stato / Erario	92	22	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	385	170	Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo art. 3 D.L. N.145 del 2013 come sostituito da art. 1 comma 35 della Legge 190 del 2014; Legge 232 del 2016
Stato / Erario	2	-	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	1.770	192	

IPI S.r.l.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
INPS	9	35	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
INPS	1	3	Legge 28/12/2015 N.208 art. 1 commi 178 e seguenti
INPS	1	-	Legge 27/12/2017 N.205 commi 100-108 e 113-114
Regione Umbria	147	-	POR FESR 2014-2020. Asse I - Azione 1.1.1. Bando a sostegno dei progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale – 2015 CUP n. I9816000070007
Stato / Erario	23	12	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	40	41	Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo art. 3 D.L. N.145 del 2013 come sostituito da art. 1 comma 35 della Legge 190 del 2014; Legge 232 del 2016
Stato / Erario	3	-	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	224	91	

Sasib S.p.A.

€/000			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto 2018	Contributo ricevuto 2017	Causale
INPS	12	32	Legge 23/12/2014 N.190 commi 118 e seguenti
INPS	7	14	Legge 28/12/2015 N.208 art. 1 commi 178 e seguenti
INPS	18	-	Legge 27/12/2017 N.205 commi 100-108 e 113-114
Stato / Erario	21	10	Superammortamento Legge N.208 del 28/12/2015 art. 91 comma 1
Stato / Erario	1.148	-	Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo art. 3 D.L. N.145 del 2013 come sostituito da art. 1 comma 35 della Legge 190 del 2014; Legge 232 del 2016
Stato / Erario	6	6	4% del TRF destinato a previdenza complementare art. 105 - comma 3 D.P.R. 917/86 (Rif. art.10 comma 1 Dlgs N. 252 del 08/12/2005)
Totale	1.212	62	

3.5 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

I rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Esercizio chiuso al 31.12.2018

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<u>Impresa Controllante</u>				
IS.Co. S.r.l.	4.531	0	2.250(1)	-
<u>Imprese Controllate:</u>				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	7	43	234	10
<u>Imprese Collegate</u>				
XPack S.r.l.	8	-		
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	-	7	110	-
Errelle S.r.l.	101	5.817	8.615	-
<u>Imprese Consociate</u>				
Mast S.r.l.	4.504(2)	2.446	4.634	267(3)
TOTALE GENERALE	9.151	8.313	15.843	277

Nota (1): include per € 2,25 milioni gli interessi di competenza dell'esercizio 2018 sul prestito obbligazionario rimborsato in data 2 luglio 2018.

(2): include € 1.207 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 3.297 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 110 mila di ricavi per servizi resi ed € 157 mila di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

Esercizio chiuso al 31.12.2017

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<u>Impresa Controllante</u>				
IS.Co. S.r.l.	7.217	102.250(1)	4.050	-
<u>Imprese Controllate:</u>				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	101	37	193	7
<u>Imprese Collegate</u>				
XPack S.r.l.	7	4	4	6
<u>Imprese Consociate</u>				
Mast S.r.l.	4.213(2)	1.519	4.189	229(3)
<u>Altre Parti Correlate</u>				
Socio di riferimento	-	-	450	-
TOTALE GENERALE	11.538	103.810	8.886	242

Nota (1): include prestito obbligazionario scadente il 30 giugno 2018, le cui obbligazioni sono detenute dalla controllante IS.Co. S.r.l. per € 100 milioni e rateo interessi per € 2,25 milioni.

(2): include € 1.073 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 3.140 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 108 mila di ricavi per servizi resi ed € 111 mila di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

Compensi ad Amministratori, Sindaci e a Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli Emolumenti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, escluso l'Amministratore Delegato della società, sono pari a € 600 mila, mentre i compensi al Collegio Sindacale risultano pari a € 420 mila, entrambi a breve termine.

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati, oltre che nell'Amministratore Delegato della società, anche nelle figure chiave dei membri facenti parte del Coesia Operating Committee costituito dai CEO/Managing Director/General Manager delle principali società del Gruppo, dal Group CFO, dal Chief Human Resources Officer, dal Chief Market Development Officer, dal Chief Technology Officer, dall'Operational Excellence Director e dai CEO/Managing Directors dei settori operativi e delle Region.

I compensi lordi dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano pari a € 11.098 mila, con scadenza entro l'anno.

Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha		Corrispettivi
	erogato il servizio	Destinatario	
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	52
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	270
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	12
Totale Coesia S.p.A.			334
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	347
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	922
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	28
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	2
Servizi fiscali	Rete KPMG	Società controllate	10
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Società controllate	2
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	11
Totale società Controllate			1.322
Totale Generale			1.656

Garanzie prestate e beni di terzi presso le società del Gruppo

Nella tabella seguente sono riportate le garanzie rilasciate principalmente dalle banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Inoltre, nella tabella è riflesso il valore di beni di proprietà di terzi presso alcune società del Gruppo Coesia.

€/000	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fideiussioni	118.681	102.369
Beni di terzi presso società del Gruppo	15.434	6.506
TOTALE	134.115	108.875

Impegni

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni del Gruppo relativi a pagamenti per impegni assunti, a fronte di contratti di leasing operativi (principalmente per immobili e autovetture).

31 dicembre 2018 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	13.365	35.122	12.231	60.718
TOTALE	13.365	35.122	12.231	60.718

31 dicembre 2017 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	11.377	20.699	5.321	37.397
TOTALE	11.377	20.699	5.321	37.397

3.6 Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 (Allegato I);
- Prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 (Allegato II);
- Prospetto delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento (Allegato III);

ALLEGATO I - PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018

Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita - €/000

Descrizione	31/12/2017			Movimenti							31/12/2018		
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2017	Variazione nell'area di consolidamento	Delta cambio	Riclassifiche	Incrementi	Ammortati e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo ammortamento	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2018
Marchi a vita utile definita	126	(81)	45	0	0	0	2	(6)	0	128	(87)	41	
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	19.062	(10.424)	8.638	19	(103)	241	987	(2.688)	0	20.206	(13.112)	7.094	
Licenze d'uso di software	53.001	(38.833)	14.168	619	105	5.059	2.311	(6.427)	0	61.095	(45.260)	15.835	
Costi di sviluppo	284.334	(182.329)	102.005	0	506	(660)	76.820	(35.063)	0	361.000	(217.392)	143.608	
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.084	(4.812)	272	19	(2)	(17)	65	(91)	0	5.149	(4.903)	246	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.504	0	2.504	0	1	(2.284)	257	0	0	478		478	
Totale	364.111	(236.479)	127.632	657	507	2.339	80.442	(44.275)	0	448.056	(280.754)	167.302	

Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita - €/000

Descrizione	31/12/2017			Movimenti				31/12/2018	
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2017	Variazione nell'area di consolidamento	Delta cambio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Valore netto 31/12/2018
Avviamento	465.305		465.305	181.126	8.095	-	-	-	654.526
Marchi a vita utile indefinita	23.198		23.198	-	(400)	-	-	-	22.798
Totale	488.503		488.503	181.126	7.695	-	-	-	677.324

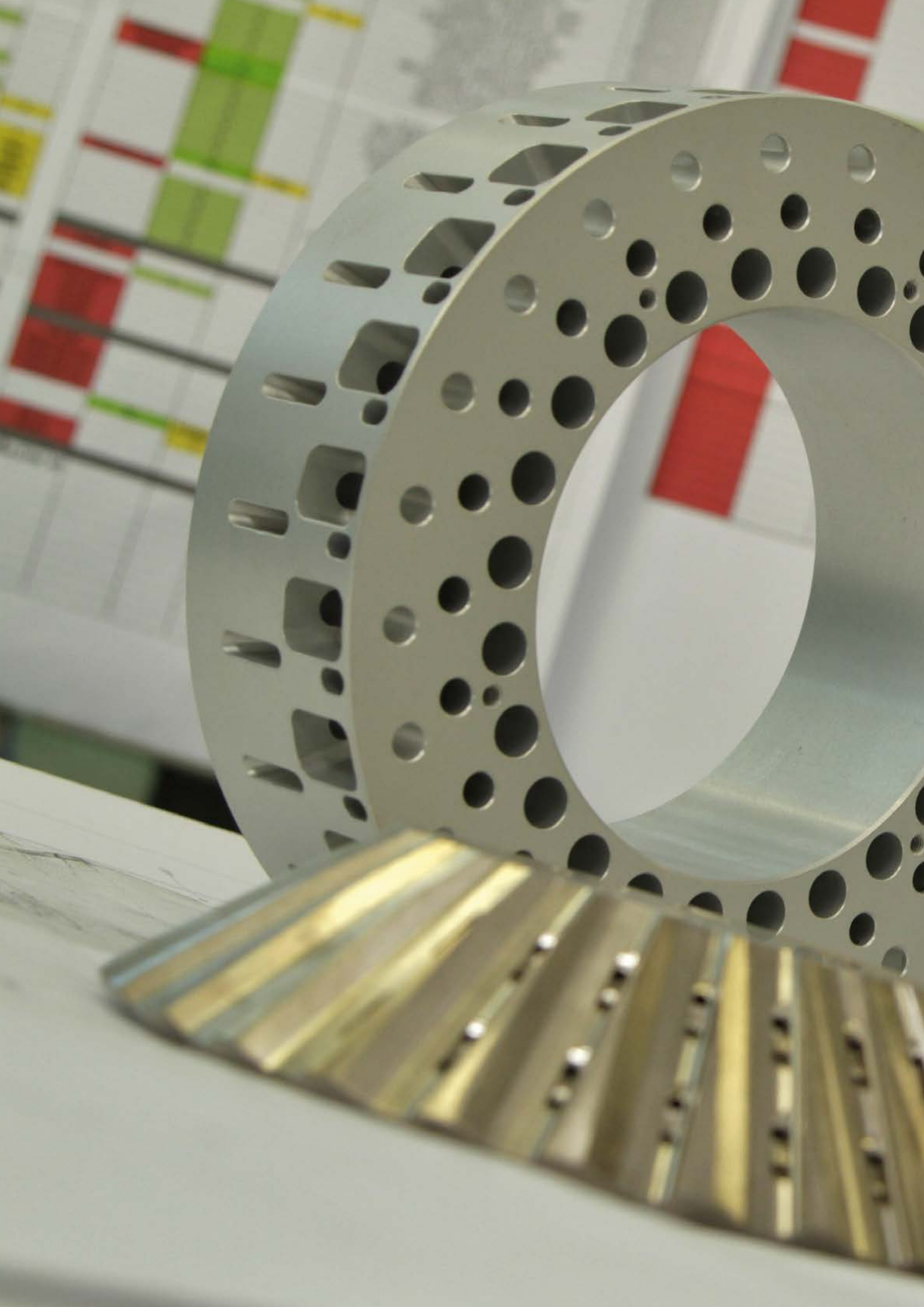
ALLEGATO II – PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018

€/000

Descrizione	31/12/2017			Movimenti							31/12/2018		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2017	Variazione nell'area di costo	Riclassifiche	Delta cambio	Incrementi	Ammortiti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto 31/12/2018
Terreni	25.917	0	25.917	483	0	447	202	0		27.049	0	27.049	
Fabbricati	225.315	(112.949)	112.366	3.962	(594)	325	7.381	(6.334)	(40)	236.349	(119.255)	117.094	
Migliorie su fabbricati in locazione	8.046	(5.933)	2.113	0	200	13	450	(948)	(77)	8.632	(6.774)	1.858	
Impianti e macchinari	274.237	(230.727)	43.510	2.944	7.635	(40)	11.689	(8.168)	(3.662)	292.803	(235.595)	57.208	
Attrezzature industriali e commerciali	73.426	(61.372)	12.054	2.861	352	253	3.218	(4.689)	(1.123)	78.987	(64.941)	14.046	
Altri beni	66.849	(52.313)	14.536	1.187	373	264	3.356	(4.324)	(1.973)	70.056	(54.746)	15.310	
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	10.153	0	10.153	0	(9.823)	(1)	45	0	(95)	279	0	279	
Costruzioni in corso di imm.ni materiali	34.701	0	34.701	159	(482)	(13)	3.167	0	(1.039)	36.493	0	36.493	
Totale	718.644	(463.294)	255.350	11.596	(2.339)	1.248	29.508	(24.463)	(8.009)	750.648	(481.311)	269.337	

ALLEGATO III - PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% DI POSSESSO	
			DIRETTA	INDIRETTA
Società consolidate integralmente:				
Acma S.p.A.	Bologna	Eur 9.300.000	100,00%	
C.I.M.A. S.p.A.	Villanova (BO)	Eur 4.810.000	100,00%	
Comesca S.r.l.	Scarperia (FI)	Eur 41.600		100,00%
G.D Automatic Machinery Ltd	Berkshire (G.B.)	GBP 10.000		100,00%
G.D Automatic Packaging Machinery CJSC	Mosca (RUS)	RBL 2.500.000		100,00%
G.D Automatische Verpackungsmaschinen GmbH	Langenfeld (D)	Eur 511.292		100,00%
G.D China Automatic Machinery Ltd.	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
G.D Do Brasil Maquinas de Embalar Ltda	San Paolo (BRA)	BRL 123.094.569		100,00%
Sasib S.p.A.	Castel Maggiore (BO)	Eur 1.746.870		100,00%
G.D Jidokikai K.K.	Tokio (Giappone)	YEN 98.000.000		100,00%
G.D Machinery South East Asia Pte Ltd.	Singapore	\$ Sing 200.000		100,00%
G.D USA Inc.	Richmond (USA)	USD 500.000		100,00%
G.D S.p.A.	Bologna	Eur 4.000.000	100,00%	
G.D.M. S.p.A.	Bologna	Eur 1.500.000	100,00%	
Nova Prefabbricati S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		100,00%
TOCECO Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
TOCECO International Trading Ltd	Shanghai (Cina)	HKD 1.569.026		100,00%
Toceco China (Kunming) Trading Company Limited	Kunming (Cina)	USD 400.000		100,00%
G.D Pars Limited Liability Company	Teheran (Iran)			100,00%
Volpak SA	Barcellona (Spagna)	Eur 9.900.000	100,00%	
PT G.D Indonesia	Indonesia	USD 290.000		100,00%
Hapa AG	Volkettswill (CH)	CHF 1.000.000	100,00%	
COESIA IPS CGM S de RL de CV	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	100,00%	
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL 83.500.000		100,00%
G.D TECH.CENTER MIDDLEEAST FZE FZE	Sarjah (UAE)	AED 2.000.000		100,00%
Coesia Middle East Dmcc	Dubai (UAE)	AED 50.000		100,00%
Norden Machinery AB	Kalmar (Svezia)	SEK 17 336 575	100,00%	
Norden UK Ltd	Milton Keynes (G.B.)	GBP 15 000		100,00%
Franssons Maskinbearbetning I Kalmar AB	Kalmar (Svezia)	SEK 200.000		100,00%
Citus Kalix Sas	Courcouronnes (Francia)	Eur 7 193 040		100,00%
ADMV Sas	Cremieu (Francia)	Eur 64 000		100,00%
Norden GmbH	Ostfildern (D)	Eur 25 565		100,00%
Sirius Machinery Co Ltd	Suzhou (Cina)	CNY 15.782.000		100,00%
Coesia Finance S.p.A.	Bologna	Eur 120.000	100,00%	
Coesia India Pvt. Ltd	Maharashtra (India)	INR 5.414.850		100,00%
4S Engineering S.r.l.	Bologna	Eur 20.000	100,00%	
FlexLink Holding AB	Goteborg (Svezia)	SEK 3.285.000	100,00%	
R.A. Jones & Co.	Davenport / Covington (USA)	USD 10	100,00%	
FlexLink AB	Goteborg (Svezia)	SEK 1.000.000		100,00%
PT FlexLink Systems	Jakarta (Indonesia)	IDR 928.000		100,00%
FlexLink Automation (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY 1.655.000		100,00%
FlexLink Systems Polska Sp Zoo	Poznan (Polonia)	PLN 480.000		100,00%
FlexLink Systems Russia Lic	S. Pietroburgo (Russia)	RUB 1.000.000		100,00%
FlexLink Systems Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK 1.500.000		100,00%
FlexLink Systems Espana Sl	Barcellona (Spagna)	Eur 123.000		100,00%
FlexLink Systems Pte Ltd.	Singapore	SGD 1		100,00%
FlexLink Systems Ltda	SaoPaolo (Brasile)	BRL 666.000		100,00%
FlexLink Systems Pty Ltd.	Mount Waverley (Australia)	AUD 1		100,00%
FlexLink Engineering Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 500.000		100,00%
FlexLink Automation Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 300.000		100,00%
FlexLink Systems Inc.	Allentown (USA)	USD 1.000		100,00%
FlexLink Systems Sas	Elancourt (Francia)	Eur 80.000		100,00%
FlexLink Systems Canada Inc.	Burlington (Canada)	CAD 1.200.000		100,00%
FlexLink Systems GmbH	Offenbach an Main (D)	Eur 102.000		100,00%
FlexLink Systems Ltd.	Milton keynes (G.B.)	GBP 1.599.000		100,00%
FlexLink Systems Kft	Budapest (Ungheria)	HUF 10.000.000		100,00%
FlexLink Systems S.p.A.	Rivoli (TO)	Eur 306.000		100,00%
FlexLink Systems Bv.	Amsterdam (Olanda)	Eur 23.000		100,00%
FlexLink Systems Nv.	Heverlee (Belgio)	Eur 62.000		100,00%
Intramotion LLC	Lviv (Ucraina)	UAH 471000		100,00%
FlexLink Software Engineering GmbH	Offenbach an Main (Germania)	Eur 25.000		100,00%
FlexLink Switzerland GmbH	Wollerau (Svizzera)	CHF 1.020.000		100,00%
G.D South Africa Technical Centre (PTY) Ltd	Joannesburgh (Sud Africa)	RAND 100		100,00%
Coesia Korea Co. LTD	Seoul (South Korea)	WON 50.000		100,00%
IPI S.r.l.	Perugia (PG)	Eur 13.000.000	100,00%	
IPI Asia Pacific	Bangkok (Thailandia)	BATH 4.000.000		49,00%
IPI Ukraine LTD	Kiev (Ucraina)	UAH 100.017		100,00%
IPI ASIA Asep.PackK.Sys.Sdn.Bhd	Malaysia	MYR 23.000.000		100,00%
IPI Paketleme San. Ve. Tic. LTD	Istanbul (Turchia)	YTL 679.600		100,00%
SCJ Acma Russia	Mosca (Russia)	RBL 10.000		100,00%
Emmeci S.p.A.	Cerreto Guidi (FI)	Eur 4.000.000	100,00%	
Emmeci Europa Sarl	Noisielles (Francia)	Eur 630.000		100,00%
Emmeci USA LLC	East Providence, RI (USA)	USD 9.000		100,00%
G.F. S.p.A.	Rubbiamo (PR)	Eur 3.000.000		100,00%
Mprd Ltd Uk	Milton keynes (G.B.)	GBP 5.000.000		100,00%
Molins Do Brasil Maquinas Automaticas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL 26.000.000		100,00%
Molins Far East Pte Ltd	Singapore	GBP 91.000		100,00%
Molins S.R.O.	Plzen (Repubblica Ceca)	CZK 20.000		100,00%
Cerulean GmbH	Amburgo (Germania)	Eur 26.000		100,00%
Cerulean Shanghai Company Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 2.307.000		100,00%
MGS Machine Corporation	Minneapolis, MN (USA)	USD 334		100,00%
Comas S.p.A.	Silea (TV)	Eur 1.096.000		70,00%
Pebo S.r.l.	Silea (TV)	Eur 40.000		70,00%
Comas Latino America Ltda.	Santa Cruz do Sul (Brasile)	BRL 1.015.000		63,00%
Az Coesia GmbH	Hemmingem (Germania)	Eur 5.025.000	100,00%	
Tritron GmbH	Battenberg (Germania)	Eur 200.000		51,00%
Tritron Usa Inc.	Chester VA, (USA)	USD 1		51,00%
Coesia Ventures S.r.l.	Bologna	Eur 10.000	100,00%	
Società valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Xpack S.r.l.	Castel Maggiore (BO)	Eur 100.000	49,00%	
Errelle S.r.l.	Sala Bolognese (BO)	Eur 15.000		30,00%
Società iscritte al costo				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		99,00%
Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale	Bologna	Eur 20.000		30,00%
Comas Machinery India Private Limited	India	INR 500.000		90,00%





**4. RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Coesia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coesia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coesia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Coesia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coesia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Coesia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coesia al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Coesia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

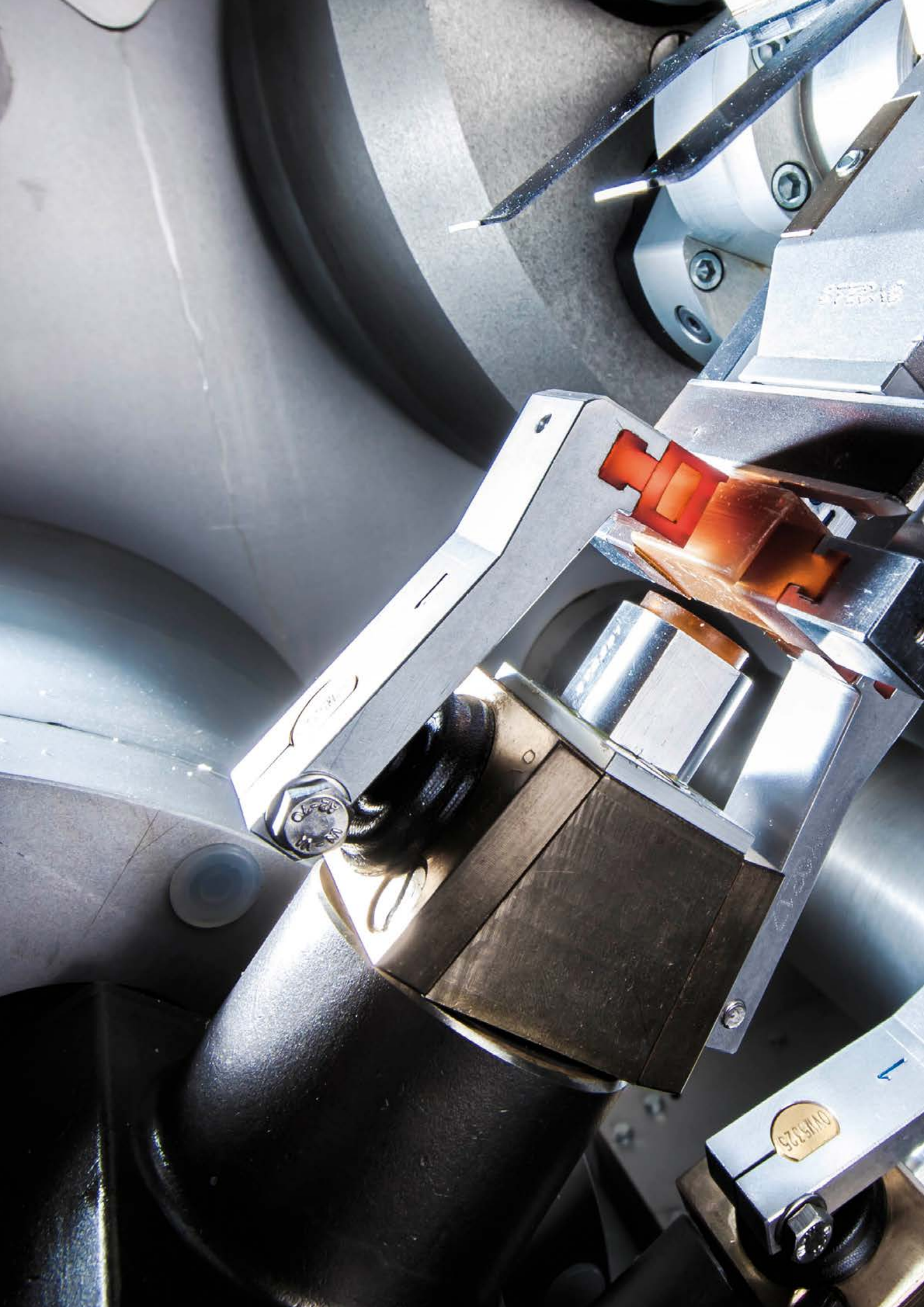
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

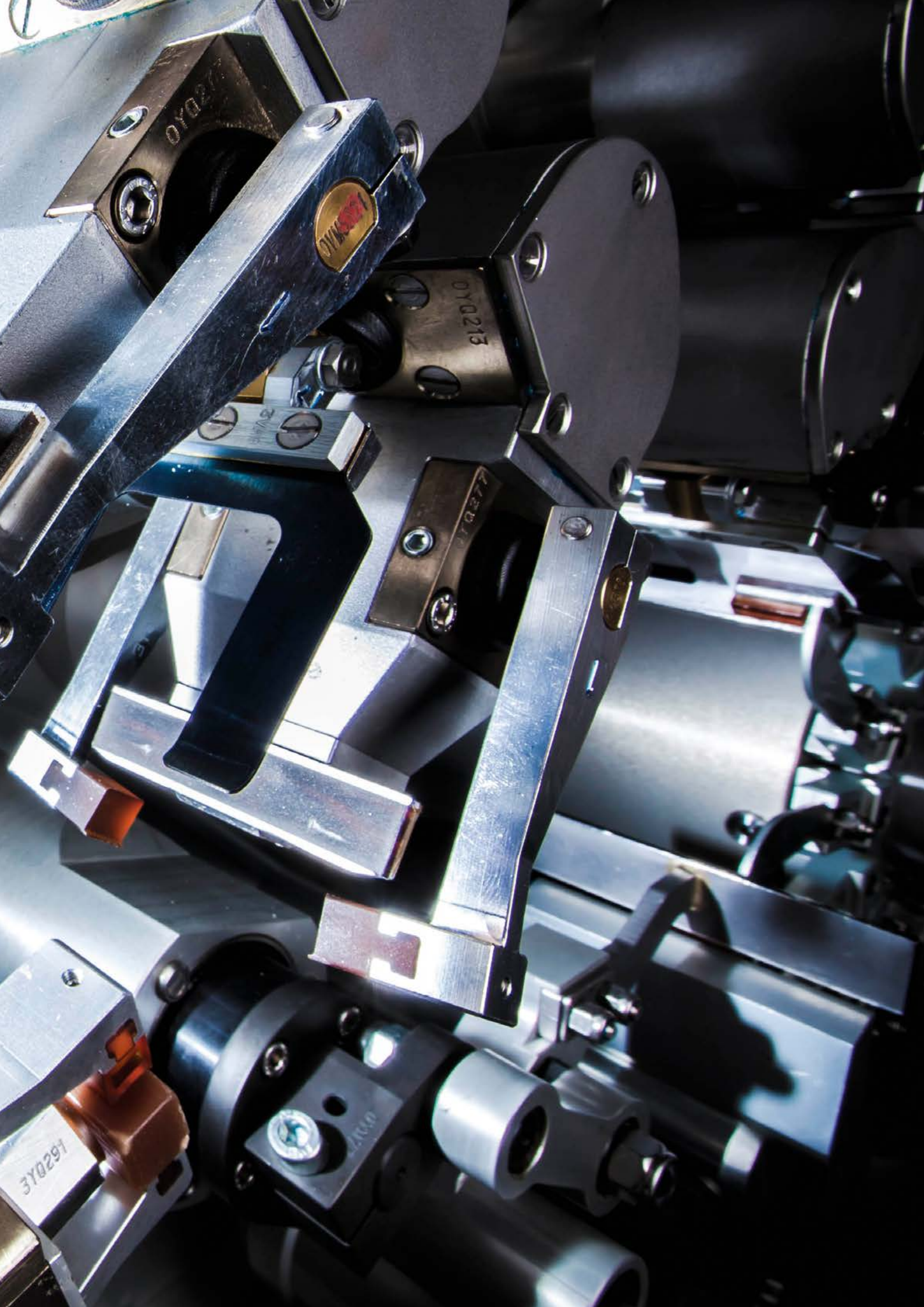
Bologna, 18 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Rodolfo Curti'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Rodolfo Curti
Socio





0Y0213

0Y0215

DYNASTY

3Y0291

coesia

www.coesia.com